



Città
metropolitana
di Milano

IDROSCALO HUB

la porta Est della Città metropolitana

PIANO PROGRAMMA
2020 - 2022



INDICE

Connettere tutte le cose: lo sport e l'arte	1
Le linee di valorizzazione	
Un po' di storia	
I servizi offerti	
Attività sportive	
Divertimento e socialità	
Un parco sicuro, accogliente e accessibile	
Il Parco dell'arte	
La governance	13
L'istituzione Idroscalo di Milano	
Gli organi dell'Istituzione	
La struttura	
I primi passi dell'istituzione Idroscalo	
Le nuove tariffe	
Concessioni e accordi	
La porta dell'est	22
La sede	
Un nuovo modo di costruire	
La progettazione sostenibile del paesaggio	
Il design ambientale: i principi di Hannover	
L'edificio: com'era e come sarà	
Un nuovo modo di lavorare: coworking e smart working	
Metropolitana, cable car e alta velocità	
Le infrastrutture	
Gli interventi di riqualificazione strutturale	
Per lo sport	
Per la fruibilità del parco	
Manifestazioni ed eventi primavera - estate 2020	35
Le regole	
Istruzioni per l'accesso e l'uso del Parco	37
Istruzioni per un parco bello e sostenibile	49
Tariffario 2020	54



Connettere tutte le cose: lo sport e l'arte

Il Parco Idroscalo ha intrapreso una fase di rilancio che lo affermerà come **Parco olimpico totalmente ecosostenibile**. Un unicum nel suo genere.

Una vera e propria rivoluzione impressa dai vertici dell'Istituzione: un'accelerazione voluta per rispondere al **crescente bisogno di servizi di qualità**, sfruttando al meglio le caratteristiche naturali del Parco e il contesto urbanistico in forte evoluzione in cui si colloca, per arrivare pronti al prossimo appuntamento olimpico.

Idroscalo è **un'oasi di benessere** di 1,6 milioni di metri quadri: un'area verde che si sviluppa attorno a oltre 6 km di anello pedonale e ciclabile che abbraccia un bacino di acque sorgive di qualità eccellente.

È una vera e propria palestra a cielo aperto: oltre alla possibilità di praticare moltissimi sport di terra sulle rive del lago e altri acquatici. Il bacino risulta campo di gara eccellente per competizioni internazionali di canoa, kayak e canottaggio.

Dal **punto di vista urbanistico**, il Parco dista soli 8 km da piazza Duomo, si situa all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, è adiacente all'aeroporto di Linate appena riqualificato e al centro di importanti cambiamenti: è ormai prossima l'apertura della Metropolitana linea M4 con la fermata Linate - Idroscalo, è in previsione l'arrivo dell'Alta Velocità alla stazione di Segrate, sono in fase di ultimazione le ciclabili che collegano il centro città con la periferia, in rete con il Grande Parco Forlanini. Inoltre, sul lato nord del Parco aprirà il nuovo mall Westfield e sul lato Est hanno la loro sede importanti aziende quali IBM, Mondadori e DHL.

Idroscalo diventerà un parco interamente ecosostenibile, con un'offerta sportiva più ampia e migliore, proposte commerciali di qualità che rispettino, tra l'altro, gli standard di architettura paesaggistica, nuove attività che aumentino il processo di destagionalizzazione e che si armonizzino in una visione complessiva che, oggi, appare ancora molto frammentata. Questo cambiamento sarà tangibile anche con il trasferimento dei dipendenti dell'Istituzione Idroscalo della **Città metropolitana di Milano in una nuova sede presso il Parco**, perfettamente inserita nel contesto naturale, costruita con materiali sostenibili, tecnologicamente avanzata e con spazi dedicati al coworking.

Questo **documento traccia la nuova rotta** da seguire, a partire dalla connotazione del Parco Idroscalo come un **hub nevralgico della zona ad est di Milano**, riprendendo gli elementi della sua nascita ed evoluzione nei decenni passati, descrivendone le caratteristiche attuali e concretizzandosi attraverso la definizione di **strumenti operativi** come le nuove istruzioni per l'accesso e l'uso del parco, le indicazioni per un layout armonico e riconoscibile e altre improntate alla sostenibilità e all'innovazione.

Con il termine **hub** si intende **il cuore pulsante di un'attività, di una rete o di una zona**; è un centro di raccolta e smistamento, un fulcro, un punto di snodo. In inglese, l'hub è prima di tutto un perno, più precisamente la parte centrale della ruota che viene unita all'asse e da cui si diramano i raggi: un'immagine chiara e vivida, un **nucleo attivo e dinamico**, collegato ad ogni punto della periferia che, nel caso della ruota è il cerchio e, nel nostro caso il territorio.

L'Idroscalo si spinge oltre i confini regionali e nazionali, grazie alla linea ferroviaria e all'aeroporto vicini: **Idroscalo Hub è snodo di progetti di sviluppo di nuove infrastrutture**. È un polmone verde, una boccata d'aria pulita al limitare della metropoli, un luogo di rifugio della fauna selvatica e di piantumazione di nuovi alberi. È la sede di molti servizi culturali e di ricerca. È un centro per le

eccellenze sportive, per gli atleti professionisti e amatoriali e l'occasione per tutti di stare all'aria aperta: è lo **sport a km 0**. È un luogo di socialità, ristorazione, divertimento, musica e gioco. È un luogo per lavorare e fare impresa, per confrontarsi e scambiarsi professionalità ed esperienze: è **coworking**.

Un mare di possibilità in un unico luogo: l'Idroscalo si trasforma in oceano, con le sue onde, con la sua battigia e con la possibilità di specchiarsi nel lago, stando con il corpo nel bosco e vedendo all'orizzonte le montagne.

Parliamo perciò dell'Idroscalo di domani, quello che il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione vuole realizzare, il sentiero su cui la struttura si è incamminata per diventare sempre di più una sommatoria di opportunità anziché una somma di attività.

Perché questo processo? Il passaggio è prima di tutto culturale e poi sociale e, a cappello di tutto, ambientale.

All'Idroscalo ci sono attualmente moltissimi "focolai" di potenziali conflitti: i cittadini che lo frequentano vedono le proprie propensioni come l'unico modo per usufruire di quell'angolo di quiete, gli sportivi pensano che debba tutto essere a loro disposizione, i concessionari rivendicano l'uso del parco come una vera e propria privatizzazione a tempo; i fornitori ritengono che la consegna e lo stoccaggio delle forniture possano avvenire nelle 24 ore, i lavoratori si sentono isolati dal corpo della Città metropolitana e difendono strenuamente il parco e i suoi attributi più di pregio.

Il passaggio culturale prevede che si armonizzino tutte le opzioni e che la governance avvenga in modo discreto, assennato, ma anche visionario. **L'armonizzazione delle opportunità** vuol dire principalmente governare un posto che sappia **trovare il "punto di caduta" tra esigenze diverse**.

Le linee di valorizzazione

La rinascita del parco Idroscalo si fonda su **tre capisaldi: la pedonalizzazione, la completa accessibilità e la sicurezza**. Un luogo sicuro e fruibile per tutti è un luogo che dà a ciascuno la possibilità di fare attività, sperimentare ed essere nei modi più congeniali alle proprie esigenze.

Coerentemente con le indicazioni di limitazioni dell'accesso dei veicoli a motore adottate dall'amministrazione di Milano, le cosiddette **"regole dell'Area B"**, anche **Idroscalo HUB farà proprie le limitazioni di accesso al traffico veicolare**, adottando una progressività simile nell'esclusione dei veicoli più inquinanti, allo scopo di divenire un'area verde ecologicamente all'avanguardia e di preservare la biodiversità.

Le principali linee di valorizzazione sono:

- **sostenibilità ambientale** - il nuovo regolamento renderà Idroscalo completamente pedonale e totalmente green: un parco smocking free e plastic free;
- **innovazione e qualità** - tecnologia e scienza trovano qui un connubio perfetto con la natura: la messa a punto del WiFi che sfrutta la fibra già presente e il posizionamento della tecnologia per il 5G agevoleranno questo processo;
- **destagionalizzazione** - è indispensabile accrescere la frequentazione e fruizione del parco Idroscalo, ampliando la gamma di attività proposte e offrendo servizi di ristoro aperti tutto l'anno;

- **reputation** - per dare sempre maggiore visibilità al parco Idroscalo, un unicum nel suo genere, l'opportunità migliore è rappresentata dalla forza del "brand Milano" che già identifica in Milano una città di respiro internazionale a tutti gli effetti. Il parco Idroscalo è il parco cittadino per eccellenza, dà lustro alla città in uno scambio simbiotico e virtuoso;
- **sponsorizzazioni e partner** - le molteplici e differenziate potenzialità esistenti si valorizzano anche attraverso relazioni istituzionali, partnership di comuni interessi e un'apertura organica e guidata alle sponsorizzazioni private;
- **comunicazione** - un piano di comunicazione integrata valorizza questo salto di qualità e consente di raggiungere nuovi potenziali fruitori, ampliando il raggio di provenienza dei frequentatori e anche il numero dei potenziali investitori.

L'impatto complessivo del Parco risulta gradevole, è un'indubbia eccellenza ambientale, eppure **la sua bellezza non si è ancora totalmente svelata**. Non viene, infatti, percepito come un unicum ma come la sommatoria di elementi differenti:

- le strutture sono esteticamente difforni, connesse con arredi e attraverso l'utilizzo di segnaletica disomogenei;
- le diverse attività, rivolte a target differenti, paiono semplicemente giustapposte e non sempre integrate in una comunicazione organica.

È necessario intervenire definendo regole comuni di utilizzo del parco, identificando linee guida per l'arredo paesaggistico e integrando i servizi offerti.

Il parco non presenta particolari problemi di ordine pubblico, tuttavia **sviluppare il senso di appartenenza** di ciascun visitatore ad un luogo bello e curato, contribuisce a renderlo accogliente. **Un luogo accogliente ha molto più valore di un luogo semplicemente sicuro**.

Inoltre, lavorare sulla percezione del parco come luogo **accessibile**, gradevole, aperto e usabile in diversi momenti della giornata e dell'anno, significa cambiare l'immagine dell'Idroscalo, affinché si intensifichi l'attività sportiva amatoriale e, più in genere, l'utilizzo del parco stesso.

Infatti accanto all'agonismo, già presente con campionati internazionali soprattutto di canoa e canottaggio, va potenziata l'offerta sportiva amatoriale sia introducendo campi ad uso libero per sport tradizionali (basket e pallavolo) sia valutando l'introduzione di sport emergenti, come il padel o lo skiroll.

Ad oggi la maggior parte degli esercizi chiude nel periodo invernale: l'offerta di ristorazione va qualificata, differenziata e destagionalizzata.

Un po' di storia

La stazione idroaviatoria degli anni '20 - '30

Nella seconda metà degli anni '20 era idea condivisa che l'aviazione commerciale italiana, per posizione geografica e conformazione del Paese, avrebbe avuto sviluppo prevalentemente sopra il mare, considerando prioritario il problema degli idroscali rispetto a quello degli aeroporti terrestri.

Così nel 1926, nell'ambito di un progetto elaborato per il miglioramento dell'aerodromo di Taliedo, primo aeroporto di Milano, si era pensato di **unificare in una sola struttura l'operatività degli idrovolanti e degli aeroplani**.

Nel 1927 il podestà di Milano, De Capitani D'Arzago, riprese e sostenne questa idea. La collocazione del bacino, denominato Idroscalo di Milano, fu però spostata più ad est, a otto chilometri da Piazza

del Duomo, in località Tregarezzo di Segrate dove già esistevano ampie cave di inerti, aperte qualche anno prima per la costruzione del grande scalo di smistamento di Linate. Per la sua elaborazione fu incaricato il geometra Gino Utilli. Al suo progetto furono apportate alcune migliorie, quali l'allargamento del bacino. Fin da questa fase venne rimarcato il fatto che l'ampio bacino avrebbe dovuto servire da **polo per le attività sportive**, quali nuoto e canottaggio.

Lo scalo era in ogni caso principalmente concepito come **una moderna stazione idroaviatoria**, agevolmente collegata alla città e all'aeroporto di Taliedo tramite il prolungamento di Corso XXII Marzo, aprendo una nuova carreggiata larga una trentina di metri. In prossimità dell'invaso era anche previsto un ampio anello stradale di ventiquattro metri di larghezza. La zona era, inoltre, facilmente raccordabile con la stazione di smistamento dei treni di Lambrate. I lavori furono iniziati nel 1928, seguiti da vicino dai tecnici della Provincia. Le dimensioni del bacino, che richiesero la movimentazione di milioni di metri cubi di terreno con mezzi tecnici ancora piuttosto modesti, erano notevoli: 2.500 metri di lunghezza, 300 metri di larghezza all'estremità nord, e 450 metri all'estremità sud, con una profondità media di una decina di metri.

La prima parte dello scafo del bacino fu conclusa in circa due anni e il primo idrovolante poté ammarare all'Idroscalo già nel maggio del 1930, anche se l'inaugurazione ufficiale dell'opera, battezzata col nome di "Idroscalo Provincia di Milano", avvenne solo il 28 ottobre dello stesso anno.

Lo stadio nautico

Anche se vennero installati gli impianti necessari alle manovre notturne, assicurando l'illuminazione della zona, l'aeroscalo rimase privo di gran parte delle infrastrutture di supporto previste, in quanto il rapido sviluppo assunto dall'aviazione terrestre determinò, entro la fine degli anni trenta, **l'abbandono degli idrovolanti**, risultati soggetti a notevole limitazione di impiego.

Nel giro di pochi anni divennero dunque più rilevanti le esigenze legate all'utilizzo sportivo del bacino, tanto che un impulso fondamentale alla conclusione dei lavori di scavo (che avevano molto rallentato il loro ritmo) venne dalla volontà di ospitare i "**Littoriali del Remo**". Gli impianti allora erano poca cosa e la prima manifestazione si appoggiò alle strutture operative del cantiere, ma già l'anno successivo, quando l'11 ottobre 1931 si disputò la prima gara internazionale sulle acque di un ancora ridotto Idroscalo, l'embrione del futuro bacino andava delineandosi e nella zona d'arrivo, a sovrastare un largo parterre, c'era anche una tettoia su una tribuna provvisoria. Così nel 1934 si svolsero in pompa magna i Littoriali del Remo, poi ripetuti nel 1935, con una organizzazione ancora migliorata, nella certezza che ormai Milano era pronta ad ospitare manifestazioni che nulla avevano in meno rispetto ai più rinomati campi stranieri.

Da una vecchia pubblicazione edita in occasione della "Settimana remiera milanese" del 1935:

"Si è immediatamente scorta la possibilità di vedere finalmente in Italia un campo nautico che desse agli atleti la possibilità di raggiungere le conclusioni precise del frutto del loro allenamento in una competizione in uno specchio d'acqua tranquillo, perfetto, senza correnti e che eliminasse le azioni delle intemperie che sui i campi aperti danneggiano completamente e sconvolgono i più accurati risultati di una preparazione e di un allenamento che dura, in certi casi, non da mesi, ma da anni".

Anche lo stimolo a concludere i lavori di sistemazione definitiva di tutta l'area, compresa la realizzazione della grande tribuna per il pubblico, sulla sponda nord-ovest, venne dall'esigenza di ospitare delle importanti gare internazionali, come il Triangolo Italia-Ungheria-Svizzera del 1937. Il Campionato d'Europa di canottaggio e di motonautica del 1938 rappresentò la consacrazione definitiva dell'Idroscalo, un impianto che a causa della guerra venne poi a perdere molto smalto. Nel dopoguerra la ripresa organizzativa si ebbe nell'agosto 1948 con i Campionati italiani e le gare pre-olimpiche, con il successivo sigillo degli "europei" del 1950.

La nascita del Parco Idroscalo

Al 1938 risalgono i primi interventi sul verde attorno al bacino, successivamente ampliati con il grande rimboschimento effettuato negli anni 1957 e 1958.

Negli anni '60 le società sportive diventarono protagoniste del bacino: la Lega Navale italiana, l'Associazione nazionale Marinai d'Italia, il Circolo milanese canoa, i Vigli del Fuoco. Erano gli anni del boom economico: Milano era, come oggi, un punto di riferimento, il luogo dove i sogni sono realizzabili. Qui Luchino Visconti ambientò il celebre film "Rocco e i suoi fratelli", denunciando la piaga sociale della prostituzione in un momento dove tutto sembrava bello e facile. All'Idroscalo arrivarono i go-kart con una sfavillante pista rossa che ospitò nel 1961 il Gran Premio valido per i titoli mondiali, ma i gusti del pubblico cambiano velocemente e già nel 1963 la pista venne chiusa. Iniziò una fase di rilancio generale: vennero realizzate tribune per 900 persone e costruiti gli ingressi tuttora esistenti.

Nel '71 scade la concessione tra la Provincia e la Società Riviera, passando tutto alla società Alberghiera Bertazzoni, mantenendone la proprietà. Si praticavano già corsi di vela, trofei di sci nautico la pratica del canottaggio. Nel frattempo furono realizzati importanti lavori di riqualificazione, quali il risanamento delle acque inquinate dall'immissione del Naviglio Martesana e lo scavo di quattro pozzi, che consentirono il realizzarsi delle manifestazioni alla fine degli anni '70. Il Gruppo milanese canoa, il circolo kajak canoa e il Centro provinciale propaganda canoa, organizzarono corsi per adulti e ragazzi, oltre alle competizioni agonistiche.

Il degrado dell'area iniziò con la cattiva gestione del campeggio sulla Riviera est, in termini di servizi igienici e di regolamentazione degli accessi. La Provincia fece un passo decisivo verso una riqualificazione vera: sia strutturale, sia organizzando direttamente manifestazioni di carattere sportivo e ricreativo.

Nel '76 venne promossa la prima "Estate all'Idroscalo". La zona ovest fu frazionata in diverse concessioni tra cui il circolo ricreativo per i dipendenti provinciali. Vennero creati il percorso pedonabile attorno al bacino, un isolotto con il drenaggio del fondale davanti alla Darsena, 3.500 posti auto esterni, un sistema di prefabbricati a ridosso delle Tribune, una piazza polifunzionale per pallavolo, basket e skate, una zona per il rimessaggio delle imbarcazioni. L'area convenzionata tra Comune di Segrate e IBM prevedeva, oltre ai campi da calcio, anche una pista di atletica. A sud-est c'era la zona balneare, anche se vennero realizzate le piscine perché le acque sorgive sono molto fredde.

I servizi igienici, la cura del verde e in particolare del Laghetto delle Vergini, diventarono prioritari. Già allora si pensava che il "Parco Azzurro" potesse essere gestito da un Consorzio di cui facessero parte la Provincia, i Comuni di Milano, Segrate e Peschiera, senza tuttavia giungere ad una formalizzazione. I lavori procedevano complessivamente a rilento per la mancanza di copertura finanziaria, ma l'Idroscalo viveva stagioni di grande successo di pubblico. Davano il loro contributo enti di promozione sportiva e culturale come l'Arci, le Acli, il Csi.

Un nuovo salto di qualità si ebbe negli anni '80, con il palco sull'acqua e il Villaggio Sessanta riservato agli anziani. Il clima di grande festa coinvolgeva i cittadini che incontravano qui i loro idoli come Fogar e Gimondi, ma lasciava spazio anche a chi voleva solo passeggiare in tranquillità. I lavori procedettero fino a creare un vero centro di eccellenza per il benessere dei milanesi in cerca di refrigerio e dove praticare qualsiasi sport.

Seguì una nuova fase di declino, ma la ripresa arrivò negli anni '90 quando Idroscalo tornò ad essere il luogo di ritrovo estivo a Milano e dintorni.

Nel 2008 ricorreva il 70° anniversario dell'Idroscalo, ormai definitivamente affermato come centro di svago e attività polisportive, abbellito e completato nell'offerta al pubblico da numerose iniziative di livello internazionale: sportive, culturali, d'intrattenimento e spettacolo.

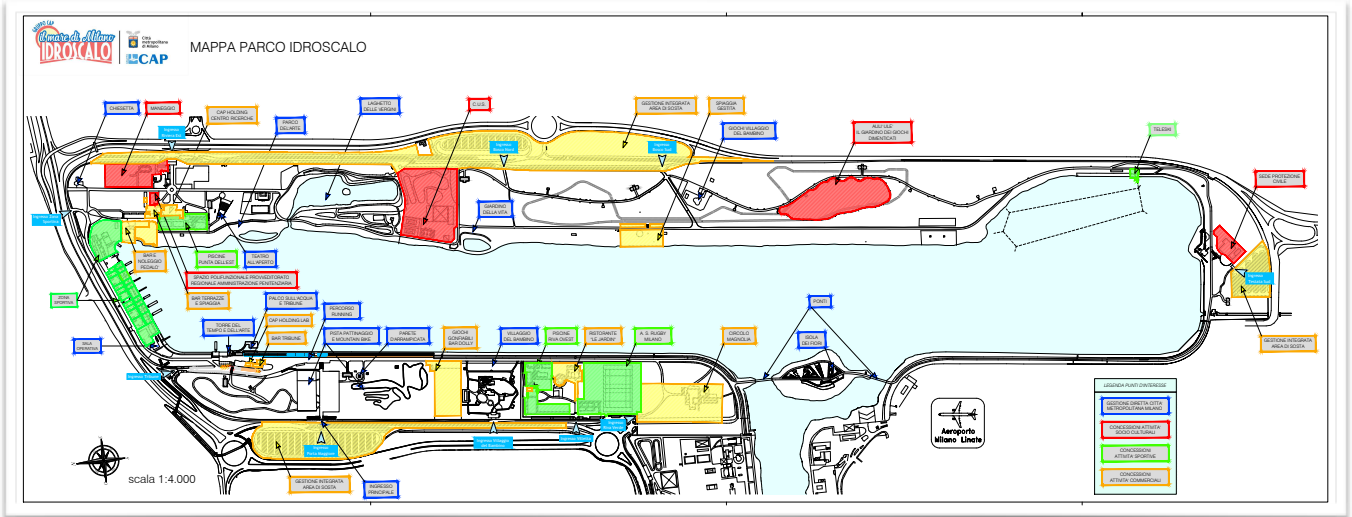
Il Parco Idroscalo rientra nel Sistema Turistico, riconosciuto da Regione Lombardia con d.g.r. VIII/9794 dell'8 luglio 2009, ed è collocato all'interno del Parco Sud. L'ingresso è gratuito. È interamente recintato con 10 ingressi pedonali.

Nel 2010 l'Idroscalo è riconosciuto dalle Istituzioni secondo sito dell'EXPO 2015, dopo Rho Fiera, e si intraprende un percorso che si regge su principi di sostenibilità, qualità, sicurezza, benessere.

Nel 2019 la sfida: un nuovo modello di governance per un Parco sostenibile e innovativo posizionato in un ambito urbanistico in forte evoluzione.

I servizi offerti

L'Idroscalo è situato a 8 km in direzione est dal Duomo Milano ed è confinante con l'Aeroporto di Linate, nel territorio a cavallo tra i Comuni di Segrate e Peschiera Borromeo. È facilmente raggiungibile sia con mezzi propri sia con mezzi pubblici: il Parco è infatti attualmente collegato con l'autobus e con la ferrovia alla fermata di Segrate.



Il Parco si estende per 1,6 km quadrati e per metà è costituito da un lago alimentato da acque sorgive pure. L'acqua del bacino è tutta di qualità eccellente, balneabile senza pericolo alcuno, anzi al limite della potabilità, come certificato sia dall'ATS sia dal Gruppo CAP, main sponsor del Parco Idroscalo, che qui ha il proprio Centro Ricerche.

Il bacino d'acqua è circondato da un sentiero di 6,2 km. L'area verde conta oltre 5.000 piante, una importante biodiversità botanica e anche faunistica, tanto che una zona del parco, il **Laghetto delle Vergini** è accessibile solamente su prenotazione, proprio per maggiore tutela delle specie qui raccolte. Qui si possono trovare essenze di pregio, come il biancospino, il sambuco nero e il nocciolo, osservare diverse specie di animali tipici e diffusi nelle campagne lombarde, come il germano reale, la gallinella d'acqua e vari tipi di aironi bianco, cinerino e rapaci.

Collegata a riva da due ponticelli di legno, sul lato ovest del lago c'è l'**Isola delle Rose**, che ospita un roseto di 700 metri quadrati con una quindicina di varietà diverse di rose. L'isola è accessibile e visitabile tutto l'anno e durante il mese di maggio diventa una meta d'obbligo, quando la fioritura è al culmine. Questo roseto è mantenuto anche grazie all'attività dei volontari dell'associazione "Amici del Parco dell'Idroscalo".

Sul lato opposto dello specchio d'acqua, una parte del parco è arricchita dalla piantumazione di alberi: con l'iniziativa il **Giardino della vita**, infatti, più di 100 piante sono state posizionate e adottate da altrettanti cittadini, con un gesto simbolico e significativo, una targhetta racconta l'albero e a chi è dedicato.

Il parco è anche un **museo a cielo aperto**: opere d'arte di artisti di fama internazionale segnano un percorso scultoreo en plein air, realizzato nell'ambito di importanti partnership. Oltre a queste, sono esposte all'aperto le opere di arte ambientale contemporanea del Museo Giovani Artisti, un laboratorio di scultura realizzato con l'Accademia di Belle Arti di Brera e in continua evoluzione.

Attività sportive

Il Parco Idroscalo ospita 2.000 atleti che si allenano ogni settimana. Sono **oltre 22 le discipline sportive** di terra e di acqua praticabili, sia nei campi al chiuso sia all'aperto: maneggio, vela, canoa e canottaggio, sci nautico, wakeboard, stand up paddle (SUP), nuoto, pallacanestro, pallamano, beach volley, nuoto pinnato, cross country, pattinaggio, free climbing, tennis, mountain bike, rugby, skateboard, surf, dragon boat, pesca sportiva, ecc...

Il Parco Idroscalo è attualmente, con il suo bacino e le attrezzature presenti, l'unico **centro di canoa e canottaggio olimpico** in Italia.

Naturalmente il percorso intorno al lago è anche il luogo ideale per chi ama correre e camminare nel verde senza doversi allontanare dalla città, su una **pista ciclabile e pedonale**, lungo l'acqua e attraverso il bosco. Nel parco si trova, inoltre, un percorso con attrezzi per esercizi a corpo libero, nella Zona Bosco.

L'Istituzione Idroscalo intende stipulare **accordi con le Federazioni sportive** per promuovere gli sport esistenti e per ampliare l'offerta con sport emergenti. Alla già importante presenza agonistica, si affiancherà un potenziamento dello sport amatoriale soprattutto con corsi per scuole e ragazzi. La testata Nord verrà riqualificata per accogliere queste novità e renderle immediatamente fruibili ai cittadini, con un centro di informazioni ben visibile.

Gli impianti sportivi, con alcuni interventi strutturali, aumenteranno il loro grado di accessibilità, attualmente già buono essendosi qui svolte diverse **gare paraolimpiche**.

Continuerà ad essere valorizzata la proposta del C.U.S. - Centro Universitario Sportivo che propone diverse discipline in acqua e a terra; l'attività di A.s.d. Rugby Milano che accoglie dai bambini di 4 anni a veri e propri campioni nazionali; il wakeboard e la surfpool in un piccolo angolo di California alla Testata Sud, dove si può provare il brivido di cavalcare le onde tutto l'anno.

La **balneazione** è consentita in un'area presso la Riviera Est, delimitata da boe e controllata con bagnini. L'attività, insieme alla fruizione delle piscine, è molto apprezzata dai bagnanti che frequentano le spiagge libere e attrezzate di Idroscalo.

Si ha la possibilità di **cavalcare** nel verde, accompagnati dai volontari esperti delle Giacche Verdi Onlus e, per i più piccoli, fare il battesimo della sella.

Divertimento e socialità

Il Parco è la sede per molti eventi sia sportivi sia culturali, d'arte e d'intrattenimento per tutta la famiglia. Le presenze durante l'anno sono di circa **2 milioni di persone**, che si concentrano in un afflusso di 20.000 presenze nei fine settimana di bel tempo in primavera ed estate. Solamente i bambini che frequentano i camp estivi sono circa 2.000.

In tutto il Parco, sono attivi 6 locali di ristorazione e intrattenimento.

Sulla riva ovest, c'è la sede del **Circolo Arci Magnolia**, che organizza concerti e serate con artisti di fama nazionale e internazionale, in sale interne e all'aperto nel parco con ben quattro palchi: un main stage in grado di contenere migliaia di persone, un second stage per concerti più intimi, un palco immerso nel verde per ballare circondato dalla natura e un palco al coperto. Il Circolo offre anche corsi sia gratuiti sia a pagamento, tra gli altri quello per fonico, per datore di luci e per barman.

Sullo stesso versante **Le jardin au bord du lac**, un ristorante sul lago, aperto per pranzo a buffet e cena. Immerso in un giardino curato, dispone di una terrazza che nel periodo estivo ospita la sala del ristorante, una zona loft con divanetti e tavolini, cocktail bar e una sala in parquet con ampie vetrate vista lago. Propone rassegne musicali e aperitivi con dj set. È disponibile un battello, attrezzato per la ristorazione. Un luogo adatto per eventi privati e aziendali.

Poco più a nord, la **Fattoria dallo zio Alfredo**: uno chalet in legno con un'ampia terrazza sul lago, il luogo ideale per pranzi, spuntini o merende golose, vicino al Dolly Park, una zona divertimento per bambini con gonfiabili e aree gioco.

Dall'altro lato del bacino, troviamo il chiosco storico dell'Idroscalo, il **Bar Chalet**: una piccola oasi di quiete sulla riva est dove prendere il sole in tutta tranquillità in una spiaggia attrezzata. Propone servizio di tavola calda, noleggi pedalò e barche a remi.

Adiacente, nella zona attrezzata, il **Beach bar Punta dell'est** offre gelati, granite, hamburger e aperitivi con accesso diretto alle piscine, alla spiaggia con lettini e alla zona balneabile, oltre a un'area gioco dedicata ai bambini.

Proseguendo sulla riviera est, in direzione sud, il **Kiosko Ultima spiaggia** offre sole e divertimento con l'AcquaPlay Water Complex, un gioco gonfiabile in acqua, oppure centrifughe, frullati, gelati e snack nel verde del bosco.

Inoltre, Idroscalo ha **spazi dedicati ai cani** e persino una scuola di salvataggio. Oltre alle passeggiate lungo al bacino, ci sono due aree dove i cani possono giocare in libertà: la prima, soleggiata, è situata su un prato in riva al lago con 85 metri di spiaggia accessibile agli animali; la

seconda è in mezzo al boschetto, per assicurare loro un posto fresco anche nei periodi più caldi dell'anno. Le aree sono attrezzate con panchine, una fontanella, cestini e gazebo per ripararsi dal sole.

Qui ha sede operativa la Scuola Italiana Cani Salvataggio – SICS: la più grande organizzazione internazionale, fondata nel 1989, che si dedica alla formazione di unità cinofile per il soccorso in acqua. I suoi cani sono gli unici al mondo a lanciarsi in acqua da un elicottero in volo librato per portare aiuto a chi è in difficoltà. Forti di un brevetto riconosciuto dal Comando generale delle Capitanerie di Porto, le oltre 300 unità cinofile della Scuola sono operative sulle spiagge italiane.

È presente un grande parco giochi, ad accesso libero e gratuito, interamente dedicato ai bambini dai 3 anni in poi: **il Villaggio del bambino**. Oltre ai numerosi giochi su terra, il parco si compone anche di un'area con giochi d'acqua e una zona pic-nic con tavolini all'aperto. Tutte le sue strutture sono costruite con materiali riciclati e riciclabili. Sono presenti anche giochi accessibili a tutti i bambini diversamente abili.

Infine, il **Bluelab CAP**: un centro didattico per le scuole, uno spazio gioco per i bambini e le loro famiglie, un posto per chiunque voglia imparare in modo divertente il valore di un bene prezioso come l'acqua. Si va alla scoperta di tutti gli aspetti che legano l'acqua alla scienza, alla storia, alla natura, all'energia e alla sostenibilità, con attività didattiche in settimana, e laboratori nei weekend da maggio a ottobre. Le idee fondanti del nuovo Idroscalo vengono qui declinate in modo interattivo e intuitivo: lettura teatralizzata e i giochi sul tema dei rifiuti, dell'inquinamento e dell'energia pulita, passando per le narrazioni animate e i percorsi di esplorazione fino alla scoperta del territorio del parco e della sua storia. Attraverso un approccio sensoriale i giovani studenti scopriranno divertendosi le varie specie animali, le piante dell'ecosistema acqua, fino ai primi concetti di biodiversità e ai diversi ambienti acquatici naturali.

L'associazione **Giacche Verdi Lombardia onlus** propone attualmente percorsi di "restituzione compensativa" per i detenuti, impegnati in attività di utilità sociale presso gli spazi del maneggio all'Idroscalo. A partire da questa esperienza e ben conoscendo la positività dell'interazione con il cavallo, si concretizza il progetto **Opera a cavallo**, con la gestione del maneggio già realizzato all'interno della Casa di reclusione di Milano Opera e l'attivazione di proposte a beneficio della Polizia Penitenziaria, dei detenuti e di soggetti con fragilità e/o disabilità. Tra le proposte, l'ampliamento dell'offerta formativa per i detenuti, la scuola di equitazione per le forze di polizia e l'implementazione di attività per disabili.

Un parco sicuro, accogliente e accessibile

Ciascun cittadino - anche con deficit motori o sensoriali, sia temporanei che permanenti - deve poter accedere e fruire di Idroscalo.

Significa riconoscere il **diritto alla "non esclusione da un luogo"** da parte di chi si trova in una condizione permanente di disabilità, piuttosto che in una condizione "naturale" di diversa abilità, come i bambini, gli anziani, le donne incinte, i portatori di affezioni o traumi non permanenti, ecc.. Una fascia sicuramente importante della popolazione.

Mirare a questo obiettivo implica un'attenzione, già in fase di progettazione, favorendo l'efficientamento e la riduzione dei costi.

Cambia la stessa percezione da parte dell'utente: non più l'implementazione di servizi ad hoc, ma una dimensione già concepita per tutti. In un work in progress, ovvero in un continuo adattamento alle esigenze, anche alla luce delle innovazioni tecnologiche e sempre nel rispetto dell'ambiente, secondo i principi generali di **sostenibilità**. Perché le soluzioni progettuali non possono mai

prevalere sul contesto, devono invece rispettare valenze naturali, paesaggistiche e socio-culturali del luogo per innescare circuiti virtuosi di valorizzazione di Idroscalo, nella sua concezione di parco per tutti.

Questi principi sottendono quindi ogni progettazione, di una struttura architettonica piuttosto che di una manifestazione, per garantire l'accessibilità da parte del maggior numero di persone con abilità diverse. Non esiste "l'uomo standard". L'attenzione nella fase di progettazione è quindi rivolta ad attrarre il maggior numero di visitatori, considerando tutte le caratteristiche delle persone, in quanto elementi in grado di stimolare le potenzialità del progetto e non come vincolo al progetto stesso. In questa logica non esiste un progetto "speciale" contrapposto - o alternativo - a quello "normale", ma un tentativo di estendere il grado di fruibilità del progetto in modo da tenere in considerazione le esigenze del maggior numero possibile di persone, siano esse abili o con disabilità.

La percezione di poter essere in un parco sicuro è un aspetto rilevante di questa fase di rinnovamento. La **collaborazione con le Giacche verdi onlus** consente – oltre a garantire un presidio all'ingresso principale Riviera Est in orario di apertura del Parco – di monitorare la situazione generale.

Il **Protocollo d'intesa con il Coordinamento volontari della Protezione civile** permette di intensificare il controllo nei fine settimana. Il loro supporto tecnico e operativo qualificato in materia di prevenzione e soccorso è particolarmente prezioso anche perché sono fisicamente ubicati al Parco.

I **Vigili sommozzatori della Polizia locale** presidiano il bacino nella stagione della balneazione.

La presenza di un **custode**, in un'abitazione in Testata Nord, permette di coordinare qualsiasi tipologia di intervento.

L'apertura dell'Infopoint e un miglioramento complessivo della segnaletica consentiranno di orientarsi più facilmente all'interno dell'Idroscalo. Essendo l'area molto vasta, alcune navette elettriche gratuite agevoleranno lo spostamento da un punto all'altro.

È importante da concretezza al nuovo tema della **smart mobility**, che indica una mobilità altamente tecnologica, a misura di cittadino e a basso impatto ambientale, e include una serie di elementi quali la tecnologia, le infrastrutture e le soluzioni per la mobilità (parcheggi, reti di ricarica, segnaletica, veicoli).

Nella nuova visione del parco, questa tematica non può rimanere esclusa perché l'accessibilità dell'Idroscalo e la connessione con la città e il territorio così fortemente urbanizzati richiedono sperimentazioni innovative, che possano diventare sistemiche.

Il Parco dell'arte

*Riconosciamo la diversità naturale e culturale del mondo
e riconosciamo che tutte le culture e le civiltà possono
contribuire a, e sono fattori cruciali per, lo Sviluppo Sostenibile.
Agenda 2030*

Il tentativo di innalzare il livello e la varietà dell'offerta del comprensorio Idroscalo è inclusa nel *main theme* del Parco: **l'anima e il corpo**. I due termini sintetizzano e incarnano la dialettica del parco.

Che l'Idroscalo sia luogo consacrato al **benessere fisico**, da perseguire attraverso la pratica dello sport, è cosa nota. Il parco è considerato una palestra a cielo aperto al servizio della Grande Milano, in virtù delle oltre ventidue discipline amatoriali e agonistiche praticabili al suo interno. D'altra parte, il complesso è anche fortemente apprezzato per le proprie peculiarità floristiche, per i percorsi naturalisti e gli scorci suggestivi che ne fanno meta per il relax e il riposo delle famiglie e dei giovani di tutta l'area metropolitana. L'idea dell'Idroscalo come oasi è stata quindi rafforzata, attraverso l'integrazione, per la prima volta, di una **nuova funzione culturale, intellettuale, artistica**. Che si rivolga, per dirla in altre parole, all'anima dei suoi visitatori.

Un'azione di ampia portata – tramutare un parco di così vaste dimensioni nel **primo giardino pubblico di scultura** in Italia – viene condotta anche prendendo in esame progetti simili in campo internazionale. Su tutti, l'esempio dato dal Kröller-Müller Museum (Olanda), uno spazio *en plein air* che ospita al suo interno sculture di artisti noti, quali Rodin, Fontana, Finlay, Oldenburg.

La ferma convinzione di poter costruire, nel tempo, un'attrazione di simile richiamo non ha potuto prescindere dal coinvolgimento di soggetti attivi nel campo dell'arte. Per questo sono state instaurate **strette relazioni con due eccellenze italiane**: la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente e l'Accademia di Belle Arti di Brera.

I primi significativi risultati si sono concretizzati in:

- un primo **percorso scultoreo** realizzato con La Permanente con opere di Corno, Varisco, Zazzeri, Pozzoli, Ghinzani (per citarne solo alcuni): esposizione implementata con lo Studio Copernico e un contributo di Fondazione Banca del Monte di Lombardia con opere di Delle Monache, Manzù, Perez, Minguzzi (a titolo d'esempio) e ulteriormente arricchita grazie ad un progetto di Accademia di Brera e Associazione Amici dell'Accademia di Brera, fortemente sostenuto da Fondazione Cariplo, che ha permesso di ampliare il percorso con sculture di Ramous, Rotelli, Cavaliere, Baj, e altri ancora fino a contare 33 opere di artisti affermati;
- sempre con l'Accademia di Belle Arti di Brera, Associazione Amici dell'Accademia di Brera e Fondazione Cariplo - che ha fermamente creduto nel progetto - è stato possibile realizzare, a partire da settembre 2016, anche il **Museo dei Giovani Artisti** con opere di land art e scultura tradizionale.

Idroscalo vuole essere attrattivo per gli artisti, al servizio della cultura e dei cittadini, per stimolare l'arte e accedere all'arte.

Lo spazio naturalistico dentro la città costituisce di per sé un valore aggiunto: è una grande vetrina espositiva, un palcoscenico che, per caratteristiche e dimensioni, può offrire unicità di suggestioni, creare elementi esclusivi per chi vuole fare arte e per chi da essa si lascia incuriosire. L'arte all'Idroscalo non può prescindere dal luogo, anzi è l'elemento che ne condiziona la scelta e,

a tutte le forme artistiche che possono trovare casa nel Parco, fotografia, pittura, scultura, è richiesta una declinazione secondo i principi di sostenibilità.

L'arte entra in un dialogo rispettoso con la natura, esprime l'impatto umano sull'ambiente, riflette il contesto naturalistico in cui si inserisce: **la natura ospita l'arte, la ispira, ne diventa elemento a tutti gli effetti.**

L'Idroscalo assume la funzione di palcoscenico per il connubio tra espressioni artistiche, alberi, colori, luci, acque e paesaggio. Diventa il luogo ideale e flessibile per offrire posizioni suggestive con vedute mutevoli, per creare percorsi accoglienti in grado di essere avvicinati e scoperti grazie al linguaggio comune della bellezza. L'Idroscalo invita a passeggiare nella natura per scoprire l'arte che con essa si integra, per lasciarsi sorprendere dal dialogo tra cultura, ambiente e architettura.

La dimensione artistica nel parco è un progetto che evolve, deve essere in grado di intercettare innovazioni di linguaggi, sia attraendo gli esperti sia incuriosendo i fruitori del parco, potenziali futuri appassionati.

L'intento è quindi quello di **implementare il percorso scultoreo** per posizionare il Parco tra i musei pubblici di scultura a cielo aperto interessanti d'Europa, arricchendo la mostra collettiva con opere che possano essere ideate per questo contesto o che ne colgano le specificità per alimentarsene in un processo di valorizzazione reciproca, in un continuum oscillante tra scultura e paesaggio. Le opere possono godere di luci e colori propri, dati dalle scelte dei materiali e dalle forme, ma anche altresì scaturenti dal posizionamento nel luogo.

A questo scopo, la scelta dei materiali si fa determinante, viste le peculiarità di ciascuno e le potenzialità estetiche e comunicative, esaltate dal collocamento nel parco, luogo naturale e insieme sociale, vissuto.

La scultura diventa mezzo di espressione di messaggi ecologici e d'innovazione, a stimolare riflessioni sul rapporto uomo-ambiente.

Per rafforzare il confronto attivo dell'artista con l'ambiente e sviluppare un contesto innovativo, l'Idroscalo intende:

- continuare a **scommettere sulla creatività giovanile**, sviluppando ulteriormente il dialogo con le Accademie per potenziare il laboratorio di formazione, sperimentazione, ricerca e produzione artistica che già ha luogo nel parco;
- sviluppare programmi di mostre per la **promozione dell'arte contemporanea**, dell'architettura, del design, della fotografia, della musica;
- **arricchire l'offerta culturale**, in dialogo continuo con le realtà locali, nazionali e internazionali;
- ospitare **percorsi ed eventi** dedicati a diversi linguaggi espressivi, dalla street art all'illuminotecnica;
- puntare sull'accessibilità dell'offerta culturale e artistica, proponendo **visite guidate**, workshop, momenti di confronto e dibattito, in modo da essere attrattivi per il pubblico esperto e non.

La governance

La Città metropolitana di Milano ha compiuto un complesso percorso di trasformazione conseguente al riordino delle funzioni degli Enti di area vasta, in attuazione della Legge 56/2014 e della legislazione regionale di riferimento.

È stato indispensabile apportare tagli significativi sia alle risorse economico - finanziarie sia a quelle del personale: la Città metropolitana ha dovuto privilegiare le funzioni fondamentali a discapito anche di importanti risorse patrimoniali, come il Parco Idroscalo.

Tuttavia, la volontà di non trascurare un bene così prezioso per l'Ente e per la collettività si è manifestata intensificando rapporti di collaborazione e partenariato con soggetti privati, pubblici e del Terzo Settore che potessero valorizzare il parco.

L'istituzione Idroscalo di Milano

Con la delibera del Consiglio metropolitano n. 58 del 21 novembre 2018 la Città metropolitana di Milano riconosce all'Idroscalo il valore di parco cittadino e si costituisce l'Istituzione Idroscalo di Milano, che coinvolge anche altri Enti del territorio interessati dal Parco (Comuni di Milano, Peschiera Borromeo, Segrate e Regione Lombardia) che trovano rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, nominato dal Sindaco della Città metropolitana di Milano.

L'obiettivo dell'Istituzione è garantire la valorizzazione e l'accessibilità del parco, promuovendo la pratica sportiva, la realizzazione di progetti culturali e artistici, la tutela e la valorizzazione ambientale, l'intrattenimento e l'inclusione, per soddisfare i bisogni dei cittadini dell'area metropolitana e non solo.

L'Istituzione si connota per **l'assenza di personalità giuridica**, così che l'Ente preservi il proprio ruolo di indirizzo e controllo. Nell'Istituzione, infatti, **si coniugano i benefici tipici della gestione diretta** e dello stretto collegamento con gli indirizzi e le politiche perseguite dall'Ente, **con quelli dell'autonomia gestionale**, rappresentati da maggiore flessibilità operativa e maggiore rapidità nella realizzazione degli obiettivi. Tutto ciò è indispensabile **per aumentare la capacità di attrarre, ricevere e gestire risorse esterne**, al fine di ridurre la dotazione iniziale garantita dalla Città metropolitana.

Così come dispone l'art. 114, comma 6, del Testo Unico Enti Locali, la Città metropolitana di Milano:

- conferisce il capitale di dotazione;
- rimane proprietaria degli immobili;
- determina le finalità e gli indirizzi sulla base dei quali l'Istituzione esercita l'attività gestionale;
- approva gli atti fondamentali: Piano Programma, Bilancio pluriennale ed annuale di previsione, Bilancio di esercizio;
- esercita la vigilanza sulla correttezza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione e della gestione dell'Istituzione;
- verifica i risultati in relazione agli indirizzi definiti;
- provvede alla copertura dei costi sociali, assicurando preventivamente il pareggio tra i costi e i ricavi.

Il Collegio dei Revisori dell'Ente di riferimento vigila, infine, sulla correttezza della gestione e verifica la predisposizione dei bilanci in relazione alle scritture contabili. La già accennata natura organica dei rapporti tra Istituzione ed Ente locale di appartenenza viene ribadita dal D.Lgs.

267/2000 per il quale l'Organo di revisione è costituito, per le Istituzioni, dal Collegio dei Revisori dell'Ente locale. In tal senso l'art. 18, comma 5, del Regolamento dell'Istituzione.

Il **reperimento di fondi** passa attraverso una gamma ampia di possibilità: canoni delle concessioni, tariffe applicate a manifestazioni ed eventi, bandi di finanziamento, sponsorizzazione, finanza di progetto, donazione.

L'autonomia gestionale è da configurarsi come la possibilità di scelta degli assetti organizzativi interno, affiancata alla definizione dei livelli di ottimale allocazione ed utilizzazione delle risorse. Ma l'esercizio dell'autonomia gestionale dell'Istituzione è anche strettamente connesso e subordinato alla dotazione di risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite.

Il **personale** dell'Istituzione è a tutti gli effetti, giuridici ed economici, dipendente dell'Amministrazione di riferimento. L'assegnazione all'Istituzione non ne modifica, in alcun modo, lo stato di dipendenza dalla Città metropolitana di Milano.

La **costruzione della nuova sede** dell'Istituzione **presso il Parco** è già garantita dalle risorse del Bilancio della Città metropolitana di Milano, con un finanziamento già esistente di **oltre 1 milione di euro**.

Gli organi dell'Istituzione

Sono organi dell'Istituzione: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.

I cinque rappresentanti del Consiglio di Amministrazione sono proposti dagli Enti che rappresentano in virtù della propria specifica competenza professionale, cioè dalla Città metropolitana, dalla Regione Lombardia, dai Comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo e sono nominati dal Sindaco metropolitano.

Il **Presidente**, individuato dal Sindaco metropolitano anch'egli, rappresenta l'Istituzione nei rapporti con gli organi dell'Amministrazione di appartenenza e con gli altri Enti pubblici o privati.

Il **Direttore** dell'Istituzione viene nominato dal Sindaco metropolitano: a lui è attribuita la responsabilità gestionale nell'attuazione degli indirizzi e delle politiche del Consiglio di Amministrazione.

Al **CdA** competono le decisioni sulle migliori modalità di valorizzazione del Parco Idroscalo, nel rispetto degli obiettivi fissati dalla Città metropolitana. Il Consiglio di Amministrazione delibera gli atti fondamentali, predisposti dal Direttore, e li invia agli organi della Città metropolitana di Milano, per la loro approvazione definitiva.

Questo nuovo modello di governance si fonda principalmente su:

- un sistema forte di relazioni interne ed esterne;
- un sistema aperto attrattore di risorse, idee e investimenti.

Nello stesso CdA sono presenti professionalità diverse in grado di apportare valore aggiunto significativo alla valorizzazione del Parco.

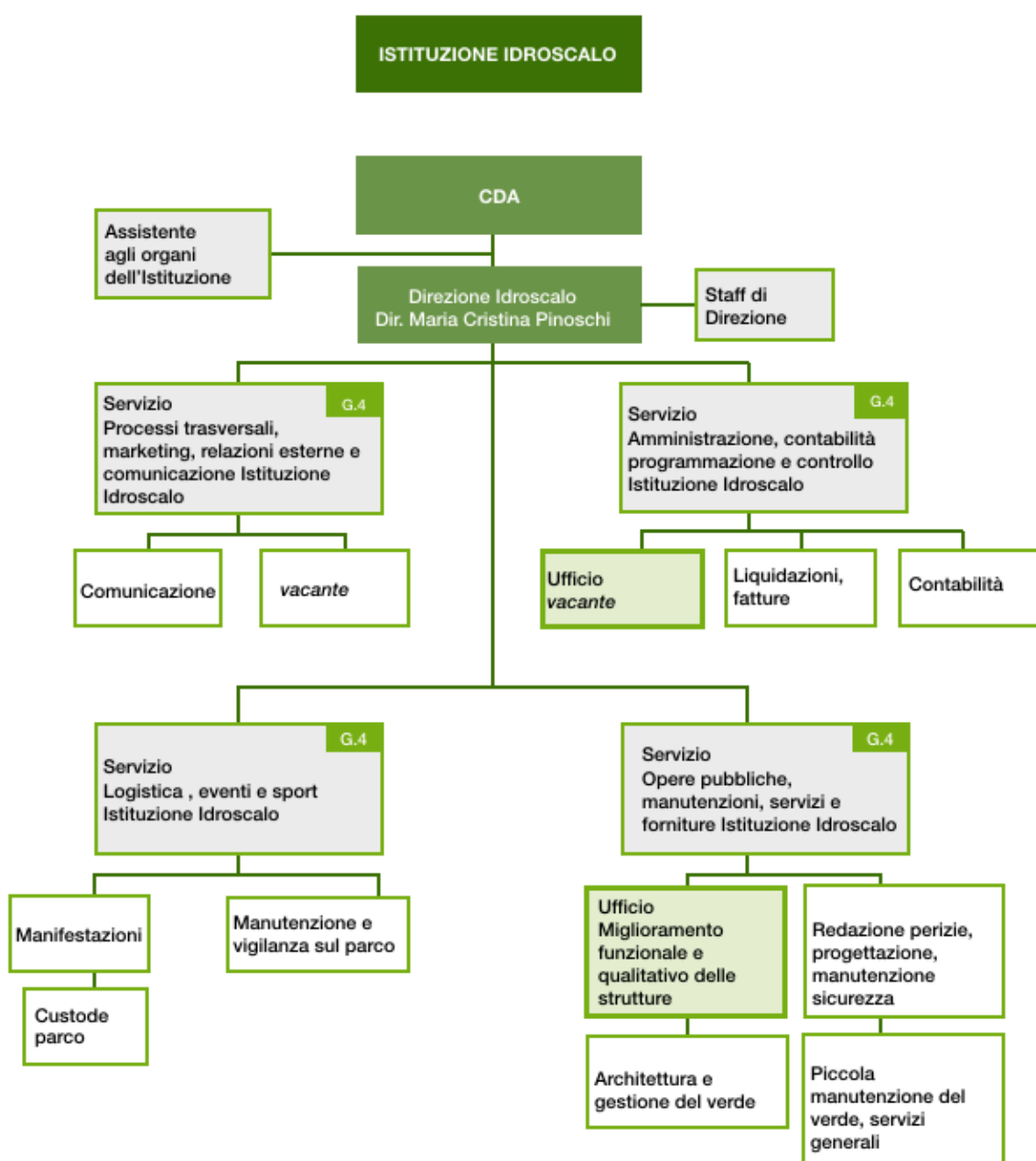
Specifici accordi e/o convenzioni tra gli Enti coinvolti possono coordinare interventi, azioni, risorse, generando possibili economie di scala nella gestione di un bene che è percepito positivamente a livello sovra istituzionale.

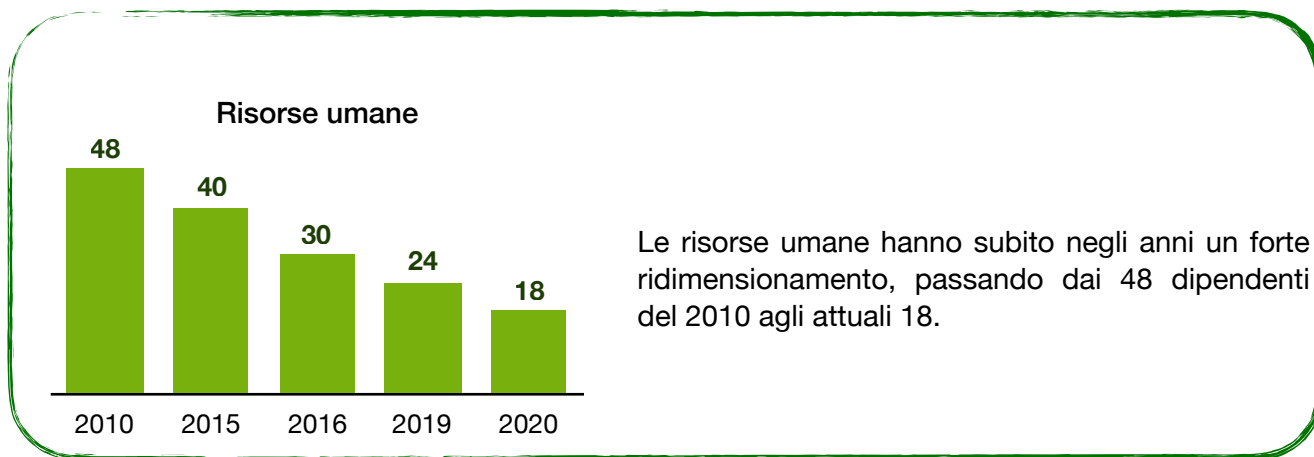
La struttura

La squadra di lavoro di Idroscalo è articolata in aree: amministrativo-giuridica, opere pubbliche e manutenzioni, marketing e comunicazione, eventi e logistica. Nel momento in cui il CdA dell'Istituzione si pone nuovi obiettivi sfidanti, è necessario modificare le professionalità previste.

La struttura, ad oggi, prevede:

- uno staff a disposizione della Direzione;
- un'assistente direzionale per il Consiglio di Amministrazione e la Direzione;
- due posizioni di line sulla funzione di contabilità/controller e su quella di marketing/relazione esterne;
- due figure tecniche: una per le opere e una per la logistica;
- un custode che abita al parco e ne garantisce la sorveglianza quotidiana.





Sono di seguito dettagliate le funzioni e attività di ciascun servizio.

Servizio Processi trasversali, marketing, relazioni esterne e comunicazione Istituzione Idroscalo

- coordinamento e gestione delle attività di relazione esterna con soggetti pubblici, privati e del terzo settore volti alla valorizzazione del Parco;
- attivazione di procedure per attrarre investimenti/collaborazioni da soggetti pubblici, privati o dal terzo settore;
- rapporti con i media, gestione social media e sito internet.

Servizio Amministrazione, contabilità, programmazione e controllo Istituzione Idroscalo

- supporto ai lavori del Consiglio di Amministrazione;
- attività contabile dell'Istituzione;
- predisposizione del Piano programma, Bilancio di previsione e Rendiconto di gestione;
- procedure per accogliere investimenti e collaborazioni da soggetti pubblici, privati o dal terzo settore;
- procedure per assegnazione spazi e aree in concessione.

Servizio Logistica, eventi e sport Istituzione Idroscalo

- coordinamento attività di vigilanza sicurezza svolte dal personale dell'Ente e anche dagli operatori esterni;
- programmazione e logistica - ordinaria e straordinaria - in occasione di manifestazione ed eventi;
- rapporti con i Comitati promotori nazionali e internazionali sportivi.

Servizio Opere pubbliche, manutenzioni, servizi e forniture Istituzione Idroscalo

- pianificazione degli interventi (Piano Triennale delle Opere Pubbliche, Piano annuale dei lavori);
- progettazione e direzione lavori;
- gestione dei servizi di manutenzione ordinaria (verde, pulizie e smaltimento rifiuti);
- valorizzazione patrimonio immobiliare, ambientale, culturale.

È necessaria una **proposta di formazione del personale** diversificata. Vanno migliorate alcune competenze tecniche specifiche e fornita formazione ad hoc per il conseguimento della patente nautica, necessaria per condurre i mezzi nautici a disposizione.

Più in generale, serve prevedere un piano di aggiornamento costante delle competenze in campo amministrativo, sul tema delle opere pubbliche, in area marketing e per la sicurezza.

La comunità professionale di **+COMMUNITY** è disponibile alla definizione ed erogazione di percorsi di approfondimento specifici.

I primi passi dell'istituzione Idroscalo

L'Istituzione è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Città metropolitana, processo che è completato con l'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del primo Bilancio di previsione 2019-2020 in data 26/11/2019 (deliberazione n. 2/2020), a cui ha fatto seguito la sua successiva approvazione con deliberazione del Consiglio metropolitano.

L'essere dotata di **un proprio bilancio**, distinto da quello della Città metropolitana di Milano, garantisce all'Istituzione, una **maggiore flessibilità e rapidità** delle procedure contabili, che vengono svolte all'interno dell'Istituzione medesima; una maggiore trasparenza e semplicità di lettura dei dati finanziari in relazione all'uso delle risorse dedicate al Parco, nonché un più agevole monitoraggio sul livello di efficienza di erogazione dei servizi, con la possibilità di apportare tempestivamente i correttivi necessari.

Il bilancio, anche per l'Istituzione, deve essere redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni, che ha introdotto il cosiddetto sistema contabile armonizzato, avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei tra loro, anche ai fini del consolidamento dei bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Per definire l'impatto finanziario complessivo che l'Istituzione avrebbe determinato sul bilancio della Città metropolitana, è stata necessaria una preventiva fase di disamina degli **strumenti di programmazione finanziaria**. In particolare, sono state analizzate le spese e le entrate preventivate dalla Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi interessati dalla costituzione dell'Istituzione, in modo da pervenire alla quantificazione del trasferimento finanziario a favore dell'Istituzione, anche per rispettare l'obbligo del pareggio di bilancio.

Come stabilito nella già citata deliberazione di Consiglio metropolitano Rep. n. 58/2018, la costituzione dell'Istituzione Idroscalo di Milano non doveva implicare aggravio economico a carico del bilancio dell'Ente dovendo essere trasferite le risorse già in capo al Settore a cui l'Istituzione è subentrata, e stanziare nel bilancio di previsione 2019-2021 della Città metropolitana di Milano.

Con l'intento di fornire una visione unitaria delle somme stanziare dalla Città metropolitana e dare evidenza ai costi complessivi riferibili all'organismo strumentale, oltre al contributo dell'Ente nel bilancio, si è deciso di inserire anche altre poste oggetto di successivo rimborso/contabilizzazione a favore dell'Ente in quanto dallo stesso sostenute (spese per il personale, spese generali, ecc.).

L'**autonomia finanziaria**, e la derivante **gestione diretta dei servizi**, ha comportato per l'Istituzione la necessità di organizzarsi al proprio interno e di dotarsi di quegli strumenti necessari per darne attuazione, come un proprio software dedicato per la gestione contabile, un proprio conto di Tesoreria unica, una cassa economale autonoma per le spese di funzionamento di piccola entità.

È in capo, infatti, direttamente all'Istituzione l'attività connessa alle scritture contabili, all'emissione dei mandati di pagamento ai fornitori, alla riscossione delle entrate derivanti dai canoni di concessione e dall'uso di spazi per manifestazioni ed eventi.

Per le **funzioni economiche** verrà predisposto un apposito regolamento, semplificato rispetto a quello della Città metropolitana e più idoneo alle esigenze dell'Istituzione.

L'Istituzione, invece, **non è soggetto fiscalmente autonomo** per cui non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi, quali ad esempio la dichiarazione IVA annuale o il modello 770 previsto per i sostituti d'imposta.

La globalità dei propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza della Città metropolitana di Milano. Ne consegue, ad esempio, che attività come quelle rilevanti ai fini IVA confluiscono nel novero di quelle poste in essere dalla Città metropolitana di Milano, la quale provvede al versamento all'Erario dell'IVA a debito. L'Istituzione rimborsa quanto di propria competenza alla Città metropolitana.

Altro atto fondamentale dell'Istituzione sarà, a partire dal 2021, il **Rendiconto della Gestione** che, raccordandosi con il Piano programma, costituirà il momento di verifica e valutazione dei risultati ottenuti.

Nel corso degli anni la **spesa corrente** è stata drasticamente ridotta e finalizzata solo a garantire l'apertura in sicurezza del Parco. Dopo il 2017 vi è stato un lieve incremento, che ha consentito interventi minimi di manutenzione ordinaria e obbligatoria per legge.

La prima svolta si è avuta nel 2018 con un'importante **sponsorizzazione tecnica** triennale per un valore complessivo di € 1.800.000 (oltre IVA) da parte del **Gruppo CAP**, finalizzata prevalentemente alla manutenzione del verde.

Le entrate riscontrano ora un andamento positivo – trend che andrà migliorando in questa fase di rilancio - dovuto a un progressivo aumento della capacità attrattiva del Parco, a un'ottimizzazione degli spazi dati in concessione e un adeguamento del tariffario per eventi o manifestazioni.

La **spesa in conto capitale**, per anni azzerata, **torna a esistere** grazie al finanziamento di € 500.000 dal Ministero dell'Economia e Finanze tramite l'azienda Sport e Salute S.p.A., e al contributo di Regione Lombardia, per altrettanti € 500.000,00, permettendo di affrontare le esigenze manutentive di un bene patrimoniale articolato come l'Idroscalo.

Le nuove tariffe

Lo sviluppo di Idroscalo HUB si inserisce in un contesto fortemente urbanizzato e in espansione infrastrutturale e commerciale, che non trascurava, tuttavia, l'attenzione all'ambiente, inteso sia come ambiente naturale locale sia come sistema di più ampio respiro.

Infatti, sono qui valorizzate le aree naturalistiche e protette, per la salvaguardia delle specie animali e vegetali che si trovano all'interno del Parco. Contemporaneamente, è perseguita la migliore integrazione possibile nel contesto esistente di nuovi edifici all'avanguardia, dal punto di vista tecnologico, strutturale ed energetico, con il minimo impatto sia sul consumo energetico sia sull'emissione in atmosfera di inquinanti.

È per questa ragione che le manifestazioni, gli eventi e le concessioni date, all'interno del Parco, sono a titolo oneroso. Viene infatti utilizzato un bene pubblico, consumate risorse naturali, immessi nell'ambiente gli elementi di scarto: **l'utilizzo di beni collettivi così preziosi va ripagato alla collettività stessa** da parte di chi li utilizza. Questo è un segno distintivo dell'approccio culturale che connota lo sviluppo di Idroscalo HUB e che viene declinato in nuovo tariffario, che si basa su principi di trasparenza ed equità.

Il calendario degli eventi si forma in corso d'anno, grazie a **due strumenti**:

- **la scheda evento**: dà la possibilità di promuovere iniziative con durata limitata, nonché di concedere riprese fotografiche, video e cinematografiche;
- **l'avviso per manifestazioni ed iniziative**: pubblicato ad ogni inizio anno con l'intento di attrarre promotori di eventi e attività con durata medio-lunga. Le iniziative devono essere in linea con la mission di Idroscalo, luogo di sport agonistico e amatoriale, benessere, arte, natura.

Queste attività permettono di introitare risorse da reinvestire nel Parco e potenziano l'offerta di servizi erogati.

Il Parco viene già oggi utilizzato per eventi e manifestazioni di varia importanza e durata. Si va dallo shooting fotografico, al team building aziendale, alla manifestazione benefica fino ad eventi rilevanti sia sotto il profilo delle presenze che dell'impatto ambientale.

Dopo una stagione (primi anni 2000) fortemente caratterizzata da spettacoli e concerti, sia sul palco sull'acqua sia all'arena, negli ultimi anni sono stati ospitati alcuni grandi eventi internazionali sportivi e il calendario delle iniziative si è concentrato prevalentemente nei fine settimana estivi.

L'obiettivo è ora quello di **migliorare la qualità degli eventi**, di **destagionalizzare**, favorendo una fruizione dell'Idroscalo durante tutto l'anno, applicando il **nuovo tariffario approvato con la delibera del CdA 1/2020** che distingue le manifestazioni tra commerciali, amatoriali o di beneficenza.

Rispetto all'attuale stato dell'arte, i margini di miglioramento sono alti.

Idroscalo è sicuramente sottoutilizzato e la particolarità della location lo rende **ideale per ospitare eventi unici ed esclusivi** (a solo titolo d'esempio si pensi alla risonanza dell'installazione di Christo sul Lago di Iseo o a quella di Kaws s Hong Kong), festival che possono sfruttare l'intero anello che circonda il bacino o suggestive sfilate di moda, utilizzando i pontili come passerelle.

Si intendono perciò sfruttare meglio le aree che sono a disposizione, cioè principalmente:

- **spazi in acqua**
 - bacino,
 - strutture generali di servizio: torre, tribune per circa 1.300 posti, palco,
- **spazi a terra**
 - piazzali e aree in cemento,
 - area teatro, dotata di camerini, per circa 300 posti,
 - area bosco,
 - aree verdi in genere,
 - aree per attività specifiche (mountan bike, skate, arrampicata...).

Le iniziative vengono autorizzate con l'approvazione della scheda evento da parte del Consiglio di Amministrazione. Tutti i costi sono a carico dello stesso organizzatore.

Sono disponibili inoltre – a pagamento (oltre all'imposta comunale per legge) – anche **spazi pubblicitari** per striscioni, banner e roll up, gonfiabili a terra o in aria, gazebo sponsorizzati, display luminoso per veicolare messaggi che non arrechino danni o pregiudizio al prestigio dell'Ente. Sono vietate pertanto le promozioni di armi, tabacco, droghe, materiale pornografico, gioco d'azzardo, contenuti offensivi, razzisti e discriminatori.

Vengono fissate anche le **tariffe per il posizionamento di stand**, gazebo e bancarelle solo in occasione di manifestazioni, secondo tre tipologie:

- promozionale senza vendita al pubblico,
- commerciale con vendita al pubblico,
- per somministrazione di cibi e bevande.

L'utilizzo dell'immagine del Parco per servizi video e foto deve essere preventivamente autorizzata e viene tariffata in base a:

- servizio fotografico amatoriale,
- servizio fotografico professionale,
- riprese cinematografiche.

Su tutti i contratti pubblicitari attivati dai concessionari del Parco, all'Istituzione Idroscalo spetta il **10% dell'importo complessivo per l'uso dell'immagine**.

Le manifestazioni con un impatto organizzativo complesso vengono invece valutate singolarmente.

Concessioni e accordi

Dopo una valutazione strategica complessiva per la valorizzazione, la destinazione d'uso e quindi l'utilizzo di alcuni edifici e aree presenti al Parco, e oggi sottoutilizzate, **il CdA ha definito di:**

- destinare i locali adiacenti all'ingresso est a Giacche Verdi Onlus per svolgere il servizio di presidio e accoglienza al Parco,
- destinare uno spazio adeguato al Coordinamento dei Volontari di Protezione civile in sostituzione di quello attualmente occupato,
- assegnare la gestione del Bar Chalet, confermandolo punto di ristoro, noleggio barche e pedalò,
- pubblicare una manifestazione d'interesse per un **Parco avventura** nel bosco,
- dare avvio alla procedura per l'affidamento della struttura Riva Verde (ora circolo Magnolia), in scadenza a ottobre 2020,
- dare avvio alla procedura per l'affidamento del Chiosco e pertinenza area gonfiabili in zona ovest, in scadenza ad aprile 2021.

Alla luce dell'obiettivo generale di accrescere l'offerta di servizi stagionalizzati, incrementando anche gli introiti in bilancio, **verrà valutata inoltre la più adeguata modalità di valorizzazione di:**

- testata Sud (ex Caffè Solaire), edificio attualmente in disuso, che deve essere sottoposto ad un importante intervento e investimento da parte di privati e che potrebbe diventare l'attrazione identificativa del Parco,
- edificio in vetro ed eventualmente spazio adiacente, zona Riviera Est,
- bar zona tribune (scaduto a novembre 2019) qualificato e stagionalizzato,
- bar punta dell'Est (scadenza marzo 2021) qualificato e stagionalizzato,
- concessioni sportive Testata Nord (scadenza aprile 2021),

- verifica dell'aumento degli sport praticabili al parco, con destinazione d'uso di nuove aree (padel, skiroll, anello sci in sintetico, campi liberi di basket e pallavolo),
- area orti,
- area da riqualificare, adiacente al Laghetto delle Vergini e dotata di un proprio cancello d'ingresso indipendente.

La necessità di valorizzare con progetti qualificanti il parco Idroscalo spinge ad approfondire la praticabilità di tutti gli strumenti amministrativi a disposizione, quali ad esempio le sponsorizzazioni o il project financing per queste nuove destinazioni d'uso.

L'Istituzione Idroscalo favorisce, inoltre, **protocolli e accordi con altri soggetti pubblici e del terzo settore**, funzionali allo sviluppo di attività d'interesse sportivo, sociale e culturale.

È stata ridefinita la collaborazione con il **Coordinamento volontari della Protezione Civile** confermando la concessione di uno spazio in cambio di attività di presidio ambientale, promozione di temi legati alla sicurezza e alla prevenzione, nonché la cura dell'oasi Laghetto delle Vergini e la sua apertura al pubblico con visite guidate.

È stata rinnovata la **convenzione con Fipsas** per la tutela e la gestione dell'attività venatoria e il ripopolamento del lago effettuato con personale qualificato.

Nel corso del 2019 è stato rinnovato il **protocollo d'intesa con Accademia di Belle Arti** di Brera Milano per lo sviluppo di iniziative di interesse culturale, di avvicinamento dei cittadini all'arte e di promozione di giovani emergenti, come descritto nel paragrafo dedicato.

È indispensabile intensificare le **sinergie con le importanti realtà private** (anche limitrofe, come IBM, DHL, Mondadori, Westfield, 3M, Wilo) che già durante un evento di presentazione del Parco, tenutosi a settembre 2019, avevano espresso la volontà di valorizzare questa vicinanza, sia con forme di sponsorizzazioni, eventi aziendali, organizzazione di manifestazioni e benefit per i propri dipendenti stimabili in un totale di circa 10.000.

È auspicabile un confronto con i vertici di **SEA - Società Esercizi Aeroportuali**, soprattutto dopo la riapertura di Linate, per concordare decisioni da intraprendere su aree di nostra proprietà e ragionare congiuntamente sul rinnovato sistema urbano che interessa questa area.

Azione fondamentale sarà quella di definire specifici accordi tra l'Istituzione Idroscalo e i Comuni di Milano, Peschiera Borromeo, Segrate e la Regione Lombardia, funzionali alla condivisione di risorse e know how per il comune obiettivo di sviluppo del Parco.

La porta dell'est

La sede

Un nuovo modo di costruire

*Se vuoi provare a cambiare la testa delle persone,
cambia il posto dove abitano e lavorano. - Riccardo Luna*

Idroscalo HUB necessita di interventi che possano **superare l'attuale frammentazione visiva** che lo connota: allo stato attuale dell'arte, si affastellano lungo le sponde diversi servizi e attività, ciascuno con caratteristiche estetiche e funzionali proprie, che ostacolano - anche dal punto di vista percettivo - la visione dell'intero Parco come un insieme unitario e integrato. L'immagine che ne deriva è più corrispondente alla somma delle parti che lo compongono, mentre ciò che si vuole delineare è un **tutt'uno ben definito**, rafforzando le caratteristiche di **apertura** alle sollecitazioni del territorio e delle comunità, **funzionalità** e **flessibilità** alle esigenze dei diversi ospiti e fruitori.

Un intervento rilevante, dal punto di vista della progettazione, sarà la costruzione della nuova sede degli uffici della Città metropolitana di Milano.

La progettazione sostenibile del paesaggio

La Convenzione Europea del Paesaggio adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 19 luglio 2000 e ratificata in Italia nel gennaio 2006, intende salvaguardare e promuovere ideali e principi comuni, affermando che *"il paesaggio è la rappresentazione materiale e immateriale dell'identità nazionale"*. Il paesaggio diventa una delle chiavi di volta di Idroscalo HUB, il grande contenitore che racchiude beni naturali, culturali, bisogno sociale e attività economica. A livello internazionale, quindi, il verde è sempre più percepito come spazio vitale in grado di assolvere importanti funzioni per la crescita locale. Persuasi, si legge nella stessa Convenzione, che *"il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo"*.

L'obiettivo diventa disegnare il paesaggio per creare l'habitat vicino all'uomo in equilibrio con l'ecosistema. Ciò significa compiere scelte d'intervento sul verde e sulle strutture.

Come già accennato, il Parco ha un grande valore ambientale, è un'oasi protetta di grande bellezza e ricchezza naturalistica, caratterizzata da uno specchio d'acqua circondato da un bosco di latifoglie:

- un'estensione di 1,6 milioni di mq di cui 800 mila interessati da un lago di acqua sorgiva certificata eccellente da Asl e dal Centro Ricerche Acque di Cap Holding;
- 580.000 mq a prato, 1.200 metri lineari di siepi, 3.500 mq di cespuglio a macchia;
- 17.500 mq di area boschiva, oltre a 5.000 piante e oltre 300 nuove piantumazioni nel 2019;
- 3.000 mq a roseto e 15 tipi diversi di rose su di un'isola scenograficamente illuminata nelle ore notturne.

Il landscape è cittadino, ma anche fortemente naturalistico, si scorgono infatti Grigne e Resegone, godendone di colori e sfumature.

Idroscalo è situato all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, con il quale è necessario coordinarsi per i tempi e le modalità di piantumazione di nuove alberature e per la scelta delle piante, ma anche per una più generale armonizzazione di strutture, colori, altezze e architetture, al fine di valorizzare il territorio in modo complessivo.

Ciò significa operare **scelte per la riduzione dell'inquinamento ambientale**, guidare decisioni di sviluppo sostenibile delle aree naturalistiche, tutelare il bacino, favorire l'implementazione del contesto come sistema aperto in connessione con la Città di Milano e le aree limitrofe in forte evoluzione, ridurre la congestione e potenziare forme di trasporto dolce, applicare modalità di progettazione integrata del paesaggio strutturale e ambientale, valorizzare il patrimonio paesistico.

Il verde urbano è sicuramente uno degli elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita. Lo studio e la progettazione delle aree deve tenere conto tanto degli aspetti ambientali quanto di quelli socio-culturali. Le scelte possono essere determinanti per il clima, la qualità dell'aria, i livelli di rumore, la stabilità del suolo. La vegetazione stempera per esempio gli eccessi termici e favorisce la conservazione della biodiversità. Inoltre va incontro ad esigenze sociali di ricreazione, aggregazione, informazione e benessere.

Per **progettare il verde** è fondamentale adottare strumenti scientifici:

- **censimento:** conoscenza dettagliata del patrimonio vegetale, anche attraverso la digitalizzazione e informatizzazione (SIV – Sistema Informativo del Verde e GIS – Sistema Informativo Geografico);
- **monitoraggio:** per intervenire per la sicurezza delle persone e della vegetazione;
- **pianificazione:** intesa come previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione (potature, piantumazioni, abbattimenti, superficie prativa, ecc.) che tengano conto dei diversi elementi (suolo, materiali, verde, acqua, ecc.);
- **progettazione:** procedimento progettuale che integra aspetti vegetazionali, paesaggistici, ecologici, ambientali, sociali, economici in un contesto complesso come Idroscalo dove convivono tutte queste dimensioni (aree gioco, cani, sport, naturalistiche, ecc.).

L'obiettivo è gestire l'articolato sistema verde secondo indicatori qualitativi, per verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni; implementare la digitalizzazione di alcune fasi del processo; accrescere la cooperazione tra uffici dell'Istituzione, Comunali, del Parco Agricolo Sud; garantire l'aggiornamento continuo per la formazione professionale; potenziare la divulgazione e informazione sia a favore di figure tecniche, sia dei cittadini, per un loro coinvolgimento attivo (volontariato, sponsorizzazione, microprogetti da parte di cittadini organizzati, ecc.).

Il paesaggio è fatto da elementi verdi e strutturali.

Anche i principi della progettazione architettonica possono basarsi sulla sostenibilità. La cosiddetta "architettura sostenibile" è piuttosto recente. È solo dagli anni '60 che inizia una presa di coscienza collettiva riguardo la necessità di preservare il nostro pianeta, riducendo al minimo l'uso di energia e di materiali. Nel tempo si sono poi susseguite scelte politiche e soluzioni architettoniche, prima incentrate sulla riduzione dell'inquinamento, poi sulla progettazione ecologica, rendendo protagonista la natura, infine sulla ricerca della forma, in uno spazio che dialoga tra il fuori e il dentro, con elementi che sottolineano la complementarità tra natura e artificio: i tetti verdi, i giardini pensili, l'acqua ... elementi naturali che si sovrappongono al costruito a voler restituire alla città lo spazio naturale sottratto.

Idroscalo rientra nelle regole del Parco Agricolo Sud per il coordinamento nella scelta di materiali e colori, nonché dei piani comunali per il rispetto di volumi, altezze e regole generali d'urbanistica. Le scelte possono armonizzarsi e ispirarsi anche ai **5 target issues della progettazione sostenibile** (così come proposti dal concorso internazionale sull'edilizia sostenibile LafargeHolcim Awards for Sustainable Construction):

- **progress**: innovazione e trasferibilità;
- **people**: standard etici e inclusione sociale;
- **planet**: performance ambientale e delle risorse;
- **prosperity**: fattibilità e compatibilità economica;
- **place**: impatto estetico e sul contesto.

L'obiettivo è progettare edifici e strutture in grado di limitare l'impatto sull'ambiente:

- utilizzando **fonti rinnovabili** per la produzione energetica, riducendo il consumo di fonti combustibili e l'effetto inquinante e ottenendo una riduzione dei consumi energetici (pompe di calore ad acqua di falda, fotovoltaico, solare termico, coibentazione, ventilazione naturale, tetti verdi, vetri a controllo solare, ecc...);
- favorendo **l'approccio minimalista** che riduce il consumo di suolo e l'utilizzo di risorse, nonché l'uso di materiali bio (eco-cemento, utilizzo di materiali di riciclo come plastica riciclata e riciclabile, illuminazione sostenibile, ecc...);
- promuovendo **l'uso razionale dell'acqua**, del bacino e piovana;
- sensibilizzando al **riciclo e riuso**, tanto degli elementi utilizzati nella costruzione che di quanto derivante dalla gestione;
- coinvolgendo intelligenze esterne per acquisire **know-how, innovazione** e sensibilizzare attraverso la co-progettazione.

Tali principi e linee guida devono essere validi sia per l'Ente sia per i soggetti privati che promuovono servizi brevi o a lungo termine nel Parco.

“La sostenibilità è spesso fraintesa come sacrificio, bisogna farsi del male, rinunciare a qualcosa per fare del bene. A poco a poco abbiamo la sensazione che la vita sostenibile sia semplicemente meno divertente della vita normale. Se i progetti sostenibili devono diventare competitivi, non può essere per una pura ragione morale, l'architettura deve essere più attraente e desiderabile rispetto a un'alternativa non sostenibile.”

[BIG - Bjarke Ingels Group, autore del padiglione danese nell'Expo Shanghai 2010]

Il design ambientale: i principi di Hannover

Per gli interventi strutturali, di progettazione, edificazione e integrazione con l'ambiente circostante, si intendono fare proprie le indicazioni di design ambientale, così come sviluppate da William McDonough ne I Principi di Hannover:

1. Insistere sui diritti dell'umanità e della natura per **coesistere in modo sano**, solidale, diversificato e in una condizione sostenibile.
2. **Riconoscere l'interdipendenza**. Gli elementi del design umano interagiscono e dipendono dal mondo naturale, con implicazioni ampie e diverse ad ogni scala. Espandere le considerazioni progettuali per riconoscere anche effetti distanti.

3. Rispettare le relazioni tra spirito e materia. Considerare tutti gli aspetti dell'insediamento umano, inclusi comunità, abitazioni, industria e commercio in termini di **connessioni esistenti e in evoluzione** tra la coscienza spirituale e quella materiale.
4. Accettare la responsabilità delle conseguenze riguardo le decisioni di progettazione sul benessere umano, sulla fattibilità dei sistemi naturali e sul loro diritto di coesistere.
5. Creare oggetti sicuri di valore a lungo termine. Non sovraccaricare le generazioni future con i requisiti per la manutenzione o la gestione vigile di potenziali pericoli dovuti alla creazione imprudente di prodotti, processi o standard.
6. **Eliminare il concetto di rifiuto.** Valutare e ottimizzare l'intero ciclo di vita di prodotti e processi, per avvicinarsi allo stato dei sistemi naturali nel quale non ci sono sprechi.
7. Ispirarsi ai flussi di **energia naturale**. I progetti di design concepiti dall'uomo dovrebbero, proprio come il mondo naturale, trarre e basare le loro forze creative sull'energia del sole, incorporandola nei progetti in modo sicuro ed efficiente così da garantirne un uso responsabile.
8. Comprendere i **limiti** del design. Nessuna creazione umana dura per sempre e il design non risolve tutti i problemi. Chi crea e progetta deve praticare l'umiltà di fronte alla natura. Considerare la natura come un modello e un mentore, non un disagio da eludere o controllare.
9. Ricercare un miglioramento costante attraverso la **condivisione della conoscenza**. Incoraggiare la comunicazione diretta e aperta tra colleghi, clienti, produttori e utenti per collegare considerazioni sostenibili a lungo termine con la responsabilità etica e ristabilire la relazione integrale tra processi naturali e attività umane.

In tale cornice, la progettazione degli spazi in cui troveranno posto gli uffici della Città metropolitana, dovrà ispirarsi alle migliori tecniche e tecnologie disponibili, all'avanguardia nel campo delle costruzioni di edifici, con attenzione all'efficienza energetica, all'impatto ambientale e altamente performante.

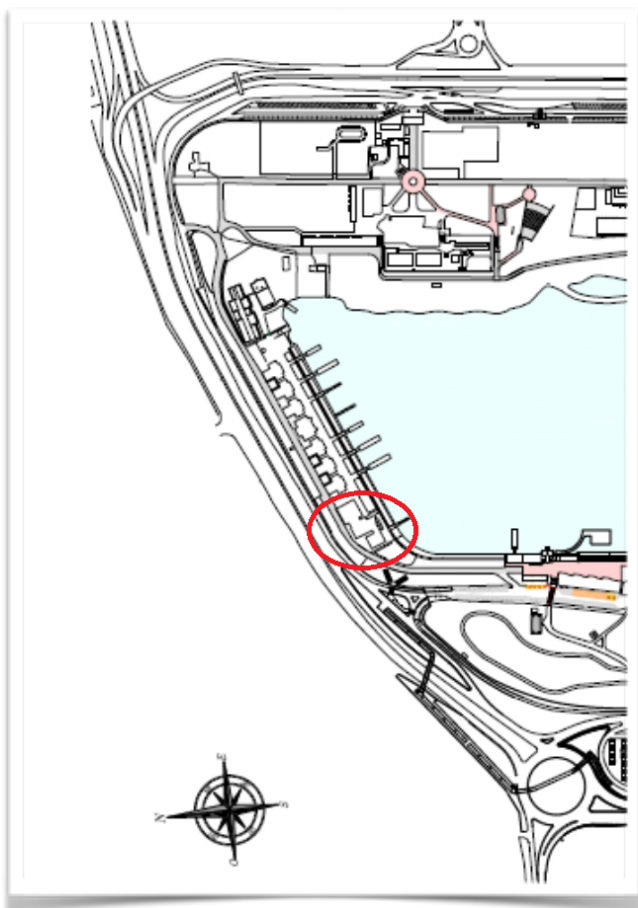
L'edificio: com'era e come sarà

La nuova sede dei dipendenti al Parco è il simbolo di questa fase di rinnovamento.

Un luogo **destinato ai lavoratori ma anche un punto di incontro** per i numerosi interlocutori con cui la Direzione si confronta e un punto di sosta per chi frequenta Idroscalo, anche per brevi momenti nella giornata.

Uffici, sala multifunzionale e spazio dedicato al coworking coesisteranno, armonizzandosi. Devono infatti conciliarsi esigenze di comunicazione e relazione con quelle di concentrazione ed elaborazione. È sempre più facile allontanarsi dalla scrivania e moltiplicare postazioni di desk sharing o hotelling, ottimizzando sia gli spazi a favore di aree comuni sia i consumi, creando un effetto visivo che rimanda di più alla laboriosità di una bottega artigianale che a una sequenza ordinata di scrivanie.

Tutto questo inserito nel contesto del Parco. I materiali utilizzati dovranno rispettare le linee della bioedilizia per raggiungere elevati standard di sostenibilità. Il sole come fonte primaria di riscaldamento, l'affaccio sul lago per mitigare la temperatura, il riutilizzo delle acque, materiali riciclati e riciclabili intrecceranno la generosità di questo ambiente naturale con la tecnologia dell'uomo in un connubio perfetto.



Gli edifici coinvolti sono situati **presso la testata nord** del bacino. Gli interventi edilizi proposti riguardano **due stabili contigui** posti ad Ovest rispetto ai capannoni di rimessaggio delle imbarcazioni.

La superficie lorda calpestabile totale dei due edifici è di circa mq. 876.

Alcuni punti di forza:

- la posizione dei fabbricati è facilmente individuabile: è, infatti, baricentrica rispetto alle sedi delle società sportive e all'area dove si concentrano le manifestazioni (torre del canottaggio, tribune, palco premiazioni);
- gli stabili sono ubicati in prossimità di uno degli ingressi principali al parco facilmente raggiungibile;
- possibilità di accesso diretto al lago.

Edificio attuale

Attualmente gli spazi sono occupati in parte da una società sportiva, da uffici per alcuni dipendenti della Città metropolitana di Milano, da locali adibiti al primo soccorso.

L'attuale struttura risale agli anni'80, è realizzata in cemento armato con palesi caratteristiche di rigidità, sia dal punto di vista dell'organizzazione degli spazi interni sia rispetto all'impatto visivo esterno. Gli ambienti interni sono suddivisi a scomparti e inadatti ad un utilizzo flessibile.

- integra nella progettazione gli elementi naturali, con un uso sapiente di piante da interno e scorcio, dai lucernari, dei tetti piantumati.

Anche la riprogettazione degli spazi interni segue un criterio di maggiore **integrazione e fluidità**: vengono abbattute le rigide divisioni attuali, per lasciare posto a spazi multifunzionali, da poter gestire con modularità e flessibilità rispetto a diverse esigenze e funzioni.

Lo spazio così creato, infatti, intende accogliere sia gli uffici della Città metropolitana, sia zone di coworking sia sale per convegni ed incontri pubblici, incentivando un'atmosfera sana e vivace grazie a una buona **varietà di spazi, di atmosfere e di funzioni**.



Dal punto di vista operativo, sono individuati i seguenti criteri:

- per gli **spazi esterni**
 - utilizzo del vetro per le facciate,
 - creazione di giardini pensili intensivi ed estensivi, con una manutenzione ridotta,
 - arredamento naturalistico del tetto: vista la posizione del fabbricato rispetto alla recinzione e alla strada, il tetto è visibile dall'alto e risulta così maggiormente integrato con il contesto e riconoscibile,
- per gli **spazi interni**
 - i servizi erogati non saranno compartimentati in spazi rigidamente suddivisi,
 - creazione di spazi comuni,
 - insonorizzazione degli ambienti per un maggiore confort ambientale, in ottica di migliore vivibilità,
 - identificazione di soluzioni di arredo modulari e flessibili,
- per i **materiali e i colori**
 - ampio utilizzo di soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate ed eco-sostenibili, come le pellicole anticaldo, i pannelli fotovoltaici,
 - scelte cromatiche che devono contribuire alla gradevolezza dell'ambiente di lavoro, sia per gli ambienti interni che esterni.

Un nuovo modo di lavorare: coworking e smart working

L'utilizzo degli spazi, conformemente alle più recenti trasformazioni del mondo del lavoro, sarà aperto anche al coworking: un modello lavorativo e di allocazione degli spazi che si sta sviluppando molto velocemente in termini numerici ed economici, ma anche organizzativi.

Dopo le prime esperienze degli anni '90 - quando questi spazi nascevano per il desiderio di condividere luoghi comuni di lavoro - **oggi il coworking coinvolge anche il tema della trasformazione delle città** (smart cities) e il dibattito sul cosiddetto "future of work". Intercetta i processi di trasformazione del modo di lavorare in atto nella società, con un focus verso la condivisione di spazi e di risorse, grazie ai benefici legati al risparmio di costi, alla flessibilità, all'adattabilità rispetto alle esigenze delle aziende e alla possibilità, in alcuni casi, di condividere idee e competenze.

Le prime esperienze nel nostro Paese risalgono a meno di una decina di anni fa. Oggi il fenomeno si sta diffondendo in tutto il territorio nazionale anche se **Milano rimane la location dove si concentrano i casi più rilevanti e innovativi**. Attualmente la diffusione di spazi di coworking riguarda infatti, oltre a Milano e a Roma, anche Firenze, Torino, Bologna e altre location per un totale di oltre 600 centri concentrati soprattutto nel Nord. In Italia attualmente circa il 40% dei centri di coworking appartiene a reti, in genere orientate a specifiche finalità, fondate su brand e soprattutto su modelli relazionali, umani e lavorativi. Questi servizi sono spesso localizzati in zone centrali delle città ben fornite in termini di trasporti ed altri servizi.

Lo spazio di coworking della Città metropolitana si regolerà anche attraverso **convenzioni con le grandi aziende**, a partire da quelle che hanno sede nelle immediate vicinanze: in questo senso, **l'apertura nell'Idroscalo HUB di un coworking stabilisce un ampliamento delle opportunità disponibili nella metropoli**, in una zona di snodo e passaggio, centrale per la vita produttiva e per il lavoro dei professionisti e freelance che graviteranno nell'area.

Parallelamente, la ridefinizione degli spazi progettata per l'edificio rispecchia in un modo nuovo di lavorare, più flessibile e fluido: il lavoro non è più un'attività confinata a un luogo specifico, ma consiste nella capacità di essere produttivi ovunque.

Man mano che il mondo diventa più connesso, la forza lavoro risulta sempre più diversificata e varia, si afferma una nuova filosofia manageriale fondata sulla restituzione alle persone di **flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare** in ambito lavorativo a fronte di una **maggiore responsabilizzazione sui risultati**.

La Città metropolitana di Milano è stata tra le prime P.A. a sperimentare dal 2017 lo **smart working** per i dipendenti.

Lo smart working implica un **nuovo modello di organizzazione del lavoro**, in cui sono fondamentali questi tre elementi:

- **risorse umane:** è necessaria una nuova ottica da parte del personale che deve essere pronto a rivedere il proprio ruolo in termini di flessibilità e disponibile a creare maggiori sinergie con il management;
- **tecnologia:** le modalità di lavoro sono "agili" e tecnologicamente avanzate e l'accesso ai dati aziendali deve essere possibile da remoto, consentendo forme di lavoro efficienti e altamente personalizzate;
- **monitoraggio costante:** è indispensabile un'analisi dei risultati del lavoro per valutare l'efficienza del nuovo modello organizzativo del lavoro.

Metropolitana, cable car e alta velocità

L'area che fino a poco tempo fa era conosciuta come "il mare di Milano" si sta trasformando, assumendo una nuova connotazione e integrandosi con i cambiamenti, anche infrastrutturali, che la interessano. Limitrofa alla città di Milano, strutturalmente e funzionalmente è, di fatto, una parte della stessa: **la sua porta verso est.**

I cambiamenti che stanno interessando questa porzione di territorio sono concreti e in fase di realizzazione. Ad esempio, tra l'aeroporto di Linate e il Parco Idroscalo è localizzato il capolinea della linea metropolitana M4. Sul versante nord, due importanti snodi: uno commerciale, l'altro infrastrutturale. Nell'area ex dogana a Segrate è in costruzione del Westfield mall, tra i più grandi centri commerciali d'Europa, la cui apertura è prevista per il 2022, con una volumetria di oltre 150.000 metri quadri.

Westfield Milano accoglierà il meglio del retail italiano e internazionale, proposto in oltre 300 negozi e un Villaggio del lusso.

Westfield Milano punta ad un'offerta qualitativamente alta di ristorazione, tempo libero ed intrattenimento, grazie alla presenza di oltre 80 ristoranti e del primo operatore in Italia di cinema multisale. Le stime elaborate da Westfield Group parlano di circa 25-30 milioni di visitatori all'anno e dunque del medesimo ordine di grandezza di una EXPO permanente, di un potenziale annuo di 3 milioni di turisti e 44.000 nuovi posti di lavoro, senza contare l'indotto.

Inoltre la Stazione ferroviaria di Segrate verrà integrata con la **fermata dell'alta velocità**. Si intende poi connettere anche la linea metropolitana a questo importante snodo ferroviario, oltre all'implementazione del TPL - Trasporto Pubblico Locale.

Idroscalo HUB si inserisce in questa cornice: è un progetto d'insieme, visionario e concreto al tempo stesso, che coniuga lo sviluppo commerciale, tecnologico ed infrastrutturale di un territorio con la valorizzazione delle risorse naturali e della comunità: **amplia le interazioni possibili tra i fruitori degli spazi e dei servizi di tutta l'area.**

Idroscalo HUB è di fatto parte della città, al limitare della città stessa, un po' dentro e un po' fuori dalla metropoli.

Le infrastrutture

La particolare collocazione di Idroscalo HUB favorisce il collegamento con le infrastrutture già esistenti o in costruzione:

- Linea metropolitana M4 S.Cristoforo – Linate (in costruzione e con apertura prevista nel 2022);
- Passante ferroviario (ramo Treviglio);
- Linea ferroviaria Milano – Venezia;
- Aeroporto Internazionale Forlanini di Linate (LIN).

Affinché la Porta dell'Est possa dunque definirsi un vero e proprio **hub trasportistico e della mobilità**, sarà quindi necessario che:

- sia realizzata, in sostituzione od espansione e upgrade di quella attuale, una stazione ferroviaria in grado di ospitare tutti i tipi di servizio ferroviario con elevata capacità;

- sia realizzato il collegamento di tale stazione al terminal aeroportuale di Linate ed alla locale stazione capolinea M4 attualmente in costruzione, tramite estensione della linea stessa o attuazione di un collegamento tipologicamente diverso, purché rapido, frequente ed attrattivo;
- sia realizzato un terminale autolinee utilizzabile dai bus locali, interurbani, a lunga percorrenza e granturismo;
- le diverse infrastrutture di trasporto siano efficacemente integrate a livello funzionale, rendendo gli scambi veloci, semplici, agevoli, confortevoli e senza barriere attraverso ampi spazi comuni pienamente fruibili e architettonicamente gradevoli e accattivanti;
- sia creata una rete ciclopedonale di apporto e supporto al nodo, che interagisca perfettamente con il contesto circostante.

Il **collegamento infrastrutturale dell'Idroscalo** sarà completato con la realizzazione delle seguenti opere:

- la **connessione della linea metropolitana M4 tra l'Aeroporto di Milano e il Westfield mall** con 2 fermate, di cui è attualmente in corso uno **studio di fattibilità**:
 - una all'altezza della Punta dell'Est di Idroscalo,
 - una che collega la Punta dell'est alla nuova stazione di Segrate, legata all'irrobustimento della linea ferroviaria con la fermata dell'alta velocità.

I tempi stimati di realizzazione sono di circa 10 anni

- la **cable car**: una funicolare di attraversamento del bacino che collega sponda ovest e M4 con la sponda est e la stazione: attualmente esiste una **bozza di accordo tra il Comune di Milano e la Città metropolitana per attribuire ad MM SpA lo studio di fattibilità**,
- la realizzazione della nuova stazione di Segrate (con tempi attualmente da verificare).

Gli interventi di riqualificazione strutturale

Nel corso degli anni, Idroscalo si è rafforzato e affermato quale eccellenza per lo sport nel territorio metropolitano. Luogo ideale per l'allenamento quotidiano e campo di gara per competizioni internazionali: un vero e proprio **impianto olimpico** a Milano.

Le stesse caratteristiche del bacino ne fanno il campo di gara perfetto per alcuni tipi di competizioni remiere, essendo caratterizzato da assenza di correnti.

Idroscalo è quindi diventato nel tempo uno dei migliori campi gara a livello internazionale per gli sport d'acqua quali canoa, canottaggio, dragon boat, canoa polo, wake board, pesca sportiva, etc..

Il parco nella sua interezza ha una **vocazione sportiva, sia di terra sia di acqua**: quotidianamente viene scelto da amatori e atleti agonisti.

L'Istituzione Idroscalo si è attivata per sostenere questo processo di innovazione e di riqualificazione strutturale, per offrire servizi di qualità eccellente ad un numero sempre maggiore di atleti, implementando o adeguando le strutture sportive già presenti.

A. Infopoint - adeguamento dell'ingresso all'area sportiva

È necessario disporre di un unico punto di informazione e accoglienza dedicato agli atleti, agli staff delle squadre durante le manifestazioni nazionali e internazionali. L'ingresso all'area sportiva diventerà il biglietto da visita del parco olimpico Idroscalo: un luogo facilmente riconoscibile, un unico centro di accoglienza, di informazione, di prenotazione e di incontro.

La migliore posizione dove realizzare l'Infopoint è in corrispondenza dell'ingresso Porta Maggiore, vicino all'ingresso principale del Parco e in posizione baricentrica rispetto alle strutture sportive principali. Verranno riqualificati due edifici esistenti di piccole dimensioni, adatti a tale scopo.

L'ingresso Porta Maggiore si trova nella parte ovest del Parco, servito da un parcheggio di circa 1.000 posti auto. Dal gate si accede ad un piazzale che offre una vista immediata sul lago e, attraverso un percorso guidato, si raggiungono gli spazi dedicati allo sport e agli eventi sportivi, la torre del canottaggio e le tribune.

B. Riqualificazione dell'area premiazioni e interventi presso la torre del canottaggio

La riqualificazione dell'area premiazioni consta nella revisione dei percorsi di accesso al palco per disabili.

La torre del canottaggio comprende la sala dei giudici di gara, la sala stampa, i camerini antidoping, il palco delle premiazioni e le aree immediatamente limitrofe. Gli interventi sono principalmente di natura edile:

- totale rifacimento del terrazzo,
- interventi di ripristino e manutenzione su tutta la struttura della torre,
- ripristino della pavimentazione nei camerini antidoping,
- miglioramento della pavimentazione dell'area palco,
- sostituzione dell'attuale pedana monta-scala che connette il piazzale con i camerini a livello -1 e con il camminamento che porta al palco delle premiazioni,
- pavimentazione in asfalto colorato per l'area che connette spazi ed edifici del polo sportivo.

C. Revisione dell'impianto delle linee cronometriche

Idroscalo è dotato di 6 torrette per la misurazione dei tempi di gara:

- torretta di partenza a 2.000 m dall'arrivo,
- torretta intermedia a 1.500 m dall'arrivo,
- torretta intermedia a 1.000 m dall'arrivo,
- torretta intermedia a 500 m dall'arrivo,
- torretta intermedia a 200 m dall'arrivo,
- torretta di arrivo con la postazione dei giudici di gara.

L'attuale impianto presenta alcune linee mal funzionanti, che vanno revisionate e implementate per garantire la copertura di tutte le linee di gara. Si tratta di lavorazioni interne alla torre del canottaggio, dove sono le postazioni del Presidente di giuria, dei giudici di gara e della Commissione di controllo e dove, perciò, convergono le linee cronometriche. L'intervento consta dell'aggiunta di due linee, la verifica dei cavi esistenti, la sostituzione delle tubazioni ammalorate e l'installazione di un quadro elettrico in ogni torretta.

La revisione ed implementazione interessa anche tutta la sponda Ovest, coinvolgendo le torrette intermedie e quella di partenza.

D. Realizzazione di un impianto audio lungo il bacino per le comunicazioni agli atleti

Il sistema audio attualmente presente è circoscritto all'area tribune: è un impianto obsoleto che non è in grado di rispondere alle esigenze di comunicazione verso gli atleti e verso il pubblico in generale.

Si intendono ammodernare alcune componenti tecnologiche e ampliare il sistema audio di evacuazione, coprendo le aree solitamente interessate dalla presenza degli atleti e degli staff.

Le aree coinvolte sono la torre, il palco, il locale regia presso la tribuna, l'area alle spalle della tribuna, la zona spiagge sulla riviera Est e la zona della testata Nord, laddove sono le società sportive.

E. Realizzazione di un tabellone elettronico per la comunicazione dei risultati di gara

L'impianto esistente ha un livello qualitativo alto, tuttavia utilizza una tecnologia obsoleta, che necessita di manutenzioni frequenti e costose, con una componentistica in parte non più in produzione. L'intervento prevede, perciò, la sostituzione dell'attuale display con uno nuovo.

Questo display può essere utilizzato anche con finalità e in tempi slegati dalle specifiche manifestazioni sportive.

F. Ampliamento dell'impianto WiFi nelle aree utilizzate dagli atleti e staff sportivi, dai giudici e dai giornalisti

L'intervento prevede la copertura totale radio in modalità WiFi dell'area che comprende:

- anello ciclo-pedonale,
- torre di canottaggio,
- tribune,
- pista skate,
- villaggio del bambino,
- zona sportiva,
- C.U.S. Milano,
- area teleski.

Per la realizzazione dell'infrastruttura necessaria, si valorizza l'anello in fibra ottica che circonda il bacino. In un'area esterna al parco verso la testata sud, è prevista l'installazione di un'antenna 5G, che potenzierà le opportunità di innovazione tecnologica dell'Idroscalo.

Per la fruibilità del parco

G. Riqualficazione dell'anello ciclo - pedonale

L'intervento si rende necessario, dopo anni di esposizione agli agenti atmosferici e naturali che hanno deteriorato il percorso, per garantire la circolazione in sicurezza dei ciclisti e dei pedoni, anche con difficoltà motorie, degli appassionati di skate e di roller, oltre che di sport emergenti come lo skiroll.

L'allenamento di skiroll viene usualmente effettuato in preparazione allo sci di fondo: poter praticare in modo efficace questo sport dà valore aggiunto all'Idroscalo, come palestra a cielo aperto in preparazione delle Olimpiadi invernali del 2026.

H. Illuminazione del parco.

Nell'ottica di una progettazione sostenibile e un contenimento dei costi, si intende dare avvio ad una revisione complessiva dell'illuminazione del parco. Si tratta di utilizzare la moderna tecnologia a led, sostituendo parte della componentistica degli impianti lungo i viali e percorsi nel parco. Un impianto di illuminazione secondo criteri di massima resa renderà possibile l'apertura continuativa del Parco. La suggestione offerta dal riverbero dal lago in notturna è forte e si presta ad eventi originali.

I. Ristrutturazione dei blocchi per i servizi igienici.

Attraverso il main sponsor CAP è in corso la ristrutturazione dei sette blocchi servizi igienici presenti al parco. Nel corso degli anni, infatti, si è constatato un progressivo deteriorarsi delle strutture, dovuto per la maggior parte ad un cattivo utilizzo da parte degli utenti. Per ripristinare le corrette condizioni edili ed igieniche, si interverrà con una manutenzione straordinaria, prevedendo il ripristino degli apparati igienico sanitari, la sostituzione delle porte rotte, il rifacimento di piastrellature ammalorate, la manutenzione delle coperture e delle travi in legno, la manutenzione degli impianti elettrici e l'imbiancatura delle superfici.

J. La nuova sede del CCV – MI al parco

Il Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano ha da alcuni anni una sede operativa all'interno del parco, data in forma gratuita in base ad una convenzione tra le parti.

L'Istituzione intende mantenere in essere la collaborazione, dando come base al CCV-MI un altro edificio interno al parco. È stata individuata un'area con immobili posta in prossimità dell'ingresso Punta dell'Est, che fino a poco tempo fa era sede operativa dei cantonieri di Idroscalo. L'area comprende un fabbricato con uffici, spogliatoi, servizi igienici e locali di servizio ed una autorimessa/officina e magazzino. L'intervento previsto è di tipo edile ed impiantistico.

K. Ristrutturazione casa del custode.

In tempi recenti sono stati assegnati ad un nuovo custode i locali di abitazione posti alla testata nord del parco. La presenza di un custode fisso garantisce la sorveglianza continuativa dell'area: un punto di riferimento per la Direzione, per il servizio di sicurezza e per tutti i frequentatori.

L'appartamento versava in pessime condizioni e, prima dell'ingresso del nuovo custode, si è provveduto ad una ristrutturazione complessiva.

L. sfalcio delle piante acquatiche

Il proliferare delle piante acquatiche è un fenomeno naturale, diffusosi nei laghi europei negli ultimi anni, nei bacini non inquinati. Attualmente lo sfalcio delle piante acquatiche fa parte delle attività garantite dalla sponsorizzazione del Gruppo CAP. A partire dal 2020, si intende programmare l'intervento con ritmo regolare nel corso dell'anno, evitando interventi concentrati esclusivamente nel periodo estivo. Questo consente di monitorare l'evoluzione del fenomeno in modo costante, evitando interventi emergenziali che sono, quindi, più costosi.

Manifestazioni ed eventi primavera - estate 2020

data	Manifestazione	Location	Approvato
22 mar	Maratona canoa CUS	Bacino + area bosco	si
29 mar	Trofeo Capuzzoni Rugby	Villetta	si
4 apr	Riding Season	Lungolago Tribune	si
4 apr	Barchette oratorio	Spiaggia Est	si
19 apr	Walkzone	Riviera Est	si
1, 2 e 3 mag	CdM Paratriathlon	da Tribune a Riv. Est	
2 mag	Rapid Surf League	Teleski	
7, 8, 9 e 10 mag	Evento vela	Bacino + LNI	
9 mag	Inferno Run	Riv.Est + Parco	si
9 e 10 mag	Canoa Polo	Bacino	si
10 mag	We Are Danza	Palco Tribune	
14, 15, 16 e 17 mag	Street Food	Area cemento dopo tribune	
17 mag	Aquathlon	Bacino e Parco	
17 mag	Corriamo per la vita	Parco	si
23 mag	evento Magnolia	Magnolia	
24 mag	Gimkana Vespa Club	Area cemento dopo tribune	
29, 30 e 31 mag	MIAMI Festival	Concerti	
31 mag	Raduno Fiat 500	Area cemento dopo tribune	
2 giu	Gara nuoto Energy cup	Bacino e Torre	si
5, 6 e 7 giu	Mareincittà	Bacino e parco	si
9 giu	Concerto lirico sinfonico	Palco sull'acqua	si
14 giu	Karburatore		si
13 e 14 giu	DeejayTRI	Parco Riv. Est	
19, 20 e 21 giu	Mediterranea	Bacino e aule	si
21 giu	Festa Indip. Filippine	Consolato Filippine	si
27 e 28 giu	Campionato Canottaggio	Bacino e parco	
5 lug	Milano-Taranto Moto storiche	Tribune	si
5 lug	Canoa velocità	Bacino	si
18 e 19 lug	GP Moto d'acqua	Bacino e parco est	
22 ago	Camp.Italiani Wakeboard	Teleski	
28, 29 e 30 ago	Camp.Italiani Canoa	Bacino + parco	
12 e 13 set	Camp. Italiani Dragon Boat	Bacino + parco	
13 set	Mondadori Run	Parco Riv. Est	si
18 e 19 set	Internazionale SUP		
26 e 27 set	FIM Free Style		



Città
metropolitana
di Milano

IDROSCALO HUB

Istruzioni per l'accesso
e l'uso del Parco



Istruzioni per l'accesso e l'uso del Parco

Il presente regolamento disciplina la tutela e la fruizione del Parco Idroscalo.

Si concretizza nelle 3 dimensioni delle sostenibilità, declinate all'interno dei diversi articoli:

- sostenibilità ambientale: impatto zero, raccolta differenziata, fonti rinnovabili, plastic free, smocking free, economia circolare, architettura del paesaggio e accessibilità;
- sostenibilità sociale: accoglienza e sicurezza, community hub;
- sostenibilità economica: innovazione tecnologica, destagionalizzazione, capacità attrattiva, internazionalizzazione.

Il regolamento disciplina la fruizione del Parco Idroscalo da parte dei cittadini, dei concessionari sportivi e commerciali ivi collocati, dei fornitori/operatori, di tutti coloro che si trovano a interagire con il Parco (organizzatori di manifestazioni, sponsor, ecc.) e degli stessi dipendenti.

Il presente regolamento va a integrare, quando possibile, le norme contenute nella legislazione nazionale e regionale.

Il regolamento prevale su eventuali norme di regolamenti comunali, anche per la parte relativa alle sanzioni.

Le norme del regolamento si applicano a tutto il territorio del Parco e relative pertinenze, comprese le aree date in concessione.

CAPO I - Accesso, circolazione e navigazione

Art. 1 - Apertura al pubblico

Il Parco è aperto al pubblico tutti i giorni dell'anno dalle ore 8 alle ore 21, l'accesso dai 10 gate è esclusivamente pedonale.

È vietato il transito e l'accesso di ogni mezzo motorizzato, anche elettrico e ibrido, ivi compresi i motocicli anche se condotti a mano e con motore spento.

Art. 2 - Accesso dei fornitori

I fornitori possono accedere al Parco, per carico e scarico merci, dalle ore 7,00 alle ore 11,00.

In particolare, i veicoli diesel Euro 1, 2, 3 e 4 possono accedere dalle ore 7,00 alle ore 9,00.

È vietato in ogni caso l'ingresso ai veicoli Euro 0.

L'accesso è consentito dall'ingresso Riviera Est, dall'ingresso Villetta e dall'ingresso Testata Sud, ingressi che vengono appositamente aperti, previo accordo del fornitore con i concessionari di riferimento e previa autorizzazione della Direzione del Parco.

Art. 3 - Accessi consentiti

I **mezzi di soccorso, di vigilanza e di pronto intervento** hanno libero accesso al Parco dall'ingresso Riviera Est oppure, contattando gli uffici del Parco, dal gate carrabile più vicino al punto di chiamata.

I mezzi motorizzati che vengono autorizzati dall'Istituzione Idroscalo di Milano con il rilascio di un pass, possono accedere dall'ingresso controllato Riviera Est.

Gli accessi consentiti devono rispettare le norme vigenti per l'area B del Comune di Milano – LEZ (Low Emission Zone) che esclude la circolazione di mezzi ad elevate emissioni inquinanti.

Il pass deve sempre essere esposto in modo visibile sul veicolo.

Sono **autorizzati all'ingresso con pass**:

- i dipendenti dell'Istituzione Idroscalo,
- gli operatori Amsa, le ditte delle manutenzioni, del verde e delle pulizie,
- i concessionari commerciali (dotati di massimo 3 pass) con ingresso da Riviera Est, con area parcheggio segnalata,
- i concessionari sportivi, (dotati di massimo 3) con ingresso da Riviera Est, con area parcheggio segnalata,
- le auto adibite al trasporto di persone con difficoltà di deambulazione per lo svolgimento di attività sportive.

L'ingresso con mezzo motorizzato può essere vietato o sospeso in qualsiasi momento dall'Istituzione Idroscalo, indipendentemente dal pass rilasciato.

Art. 4 - Circolazione all'interno del parco

I mezzi in circolazione sono tenuti al rispetto delle norme vigenti sulla circolazione stradale.

La **sosta** ed il parcheggio sono consentiti esclusivamente nelle aree dedicate e opportunamente segnalate. È vietato transitare sulle aree verdi.

Le **biciclette** devono:

- circolare a velocità moderata (max 10 km/h) e con scrupoloso rispetto di tutti i pedoni,
- transitare sui percorsi tracciati
- essere parcheggiate nelle apposite rastrelliere.

Vi è un percorso dedicato in zona ovest per mountain bike.

Art. 5 - Navigazione nel bacino

La navigazione nel bacino è consentita alle sole società con sede nel Parco ed è opportunamente regolamentata per garantire una fruizione in sicurezza. Potrà essere limitata e sospesa in occasione di particolari eventi sportivi e manifestazioni.

L'uso dei mezzi a motore è consentito solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza ed emergenza o nei casi espressamente autorizzati dall'Istituzione Idroscalo.

I natanti dell'Istituzione Idroscalo hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri mezzi in navigazione sul bacino.

L'uso dei pontili di proprietà dell'Istituzione Idroscalo dovrà essere autorizzato dalla stessa. Avverrà sotto la diretta responsabilità del richiedente che si impegna a coprire eventuali costi di manutenzione legati al loro danneggiamento.

È vietato l'ingresso al Parco e al bacino con propria imbarcazione o mezzo natatorio di qualsiasi tipo.

CAPO II - Fruibilità e norme di comportamento

Art. 6 - Balneazione e attività acquatiche

La balneazione nel bacino è vietata, fatta eccezione per l'area controllata, segnalata e perimetrata con boe, presso la zona Est, secondo gli orari e nelle modalità stabilite con provvedimento dell'Istituzione Idroscalo.

I minori dovranno essere accompagnati da persone maggiorenni che ne hanno la responsabilità ai sensi delle leggi vigenti.

Il nuoto libero è vietato. Per motivi di sicurezza, è possibile nuotare tesserandosi alle società sportive del Parco. Il nuoto può essere svolto, indossando l'apposita cuffia di colore rosso o arancione, come previsto dalla normativa e nella sola area del bacino opportunamente delimitata.

Le attività subacquee sono vietate. Per motivi di sicurezza, sono possibili tesserandosi alle società sportive del Parco. Chi svolge attività subacquea, al momento dell'entrata in acqua, dovrà porre in superficie le previste boe di segnalazione.

È vietato l'uso dei battelli pneumatici, dei materassini gonfiabili e similari.

È vietato tuffarsi e scendere in acqua dai ponti, dai pontili e dai natanti.

Art. 7 - Aree dedicate ai bambini

I giochi sono riservati ai bambini e nelle aree loro dedicate sono indicati i limiti di età per il loro utilizzo. L'uso delle attrezzature e dei giochi, da parte dei bambini, è consentito sotto la responsabilità delle persone che li hanno in custodia.

Le modalità di utilizzo degli spazi e attrezzature sono regolamentate e indicate in loco con apposita cartellonistica.

L'Istituzione Idroscalo declina ogni responsabilità per danni causati in seguito all'uso improprio dell'area giochi.

Art. 8 - Accesso agli animali

È consentito l'ingresso di soli animali domestici di qualsiasi taglia e razza, purché opportunamente custoditi dal proprietario come ai sensi della normativa vigente.

È vietato abbandonare o lasciare incustoditi all'interno del Parco animali di qualsiasi razza e taglia.

a. **cani**

I cani devono essere tenuti al guinzaglio o muniti di museruola come da normativa vigente. Sono previste e segnalate apposite aree cani, una delle quali con accesso diretto in acqua, dove possono essere lasciati liberi. È fatto obbligo ai proprietari o ai custodi di assicurarsi che non arrechino disturbo agli altri visitatori del Parco o ad altri animali.

I proprietari o i custodi devono asportare gli escrementi degli animali loro affidati, anche nelle aree loro dedicate.

Il proprietario del cane o chi ne ha la custodia è responsabile per i danni cagionati, anche in caso di smarrimento o allontanamento, secondo le vigenti normative civili e penali. L'Istituzione Idroscalo declina ogni responsabilità.

b. **equitazione**

L'equitazione è consentita nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 18. Nei giorni

festivi dalle 8 alle ore 12. È necessaria l'autorizzazione rilasciata dagli uffici dell'istituzione Idroscalo, con validità di un anno, rinnovabile.

Il cavallo deve essere condotto esclusivamente al passo; è vietato condurre gli animali in altro modo, compresi salti ed esibizioni.

È vietato mettere in atto qualsiasi comportamento che possa costituire pericolo per la pubblica incolumità o danno al patrimonio pubblico.

Quando più cavalli si trovano a passeggio devono procedere in fila indiana; devono sempre dare la precedenza ai pedoni e ai ciclisti.

L'equitazione è vietata ai minori non accompagnati da un adulto e agli inesperti. Le amazzoni e i cavalieri devono essere attrezzati con adeguato abbigliamento di sicurezza.

I cavalli devono essere muniti di sacche porta fiande e le amazzoni e i cavalieri devono rimuovere le deiezioni dei cavalli dai percorsi.

È consentito l'ingresso nel Parco dei cavalli in dotazione delle Forze dell'Ordine, e del concessionario del maneggio di Idroscalo, sia nell'espletamento del servizio di presidio del territorio sia nell'esercizio dell'attività di addestramento.

Art. 9 - Tutela dell'ambiente naturale

Vengono disposte le seguenti indicazioni di comportamento per tutti i fruitori del Parco:

a. **raccolta differenziata**

I frequentatori del Parco devono conferire i rifiuti negli appositi cestini per la raccolta differenziata. I concessionari devono effettuare la raccolta differenziata secondo le modalità loro comunicate dall'Istituzione Idroscalo di Milano. È vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali di qualsiasi natura.

b. **smoking free**

È vietato fumare. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche. In deroga a tale divieto, sono identificate specifiche aree fumatori.

c. **plastic free**

I cittadini non possono introdurre contenitori di plastica. I concessionari sono tenuti a sostituire completamente la plastica con materiale compostabile e biodegradabile.

d. **pic - nic**

Il pranzo al sacco è consentito solo nelle aree dedicate, nel rispetto delle strutture e delle attività del Parco.

e. **fonti rinnovabili**

Nel Parco è incentivato – anche con meccanismi premianti nelle gare pubbliche – l'utilizzo di fonti rinnovabili, illuminazione ad alto rendimento, il riuso delle risorse idriche del bacino.

f. **rispetto della vegetazione**

È vietato danneggiare, asportare e tagliare ogni tipo di vegetazione sia arborea che arbustiva, nonché manomettere, danneggiare, asportare e commercializzare parti del suolo, sottosuolo, copertura verde, piante e legname in genere.

È altresì vietato:

- entrare nei terreni coltivati e piantumati,
- versare sul suolo, sulla vegetazione e sugli specchi d'acqua sostanze inquinanti nocive di qualunque tipo,
- asportare fiori, anche dagli alberi e dagli arbusti,
- piantare fiori e piante non autorizzati,

- raccogliere, asportare e trasportare o commerciare frutti di alberi o di arbusti,
- arrampicarsi sugli alberi, costruirvi piattaforme e appendere corde.

g. rispetto della fauna

È vietato disturbare, molestare, catturare o uccidere animali, raccogliere o distruggere i loro nidi e le loro tane. Il personale di vigilanza ha facoltà di ricoverare presso le competenti strutture di accoglienza gli animali rinvenuti legati o abbandonati nel Parco. È vietato appropriarsi di animali rinvenuti morti nel Parco, come pure abbandonare o seppellire nel Parco animali morti.

La tutela della fauna (anfibi, molluschi, ecc...) è disciplinata dalla legge in materia. Sono vietati la cattura, l'abbattimento, la sottrazione di animali vertebrati e invertebrati appartenenti alla fauna selvatica. È vietato alimentare la fauna selvatica ed esercitare ogni tipo di attività venatoria.

È vietato introdurre specie di animali, anche acquatici, se non autorizzati.

h. regolamentazione dell'attività ittica

La pesca è permessa a coloro i quali risultino in possesso delle autorizzazioni previste per legge e dal permesso rilasciato dall'Istituzione Idroscalo per la pesca nel bacino nelle aree in cui è consentita. In occasione di particolari eventi o manifestazioni, nonché per motivi di sicurezza e ordine pubblico, la pesca potrà essere limitata o vietata in parte o in tutto il bacino. È vietato accedere con propria imbarcazione nel bacino per la pratica della pesca.

i. Laghetto delle Vergini

L'accesso del pubblico all'interno dell'area protetta del Laghetto delle Vergini è ammesso esclusivamente con accompagnamento di personale autorizzato secondo gli orari e le modalità stabilite dall'Istituzione Idroscalo. L'ingresso dei mezzi motorizzati all'interno dell'area protetta è consentito solo per motivi di manutenzione e/o per motivi di emergenza al fine di garantire interventi di salvaguardia e di incolumità dei fruitori. Ogni attività ed ogni iniziativa devono essere preventivamente concordate con l'Istituzione Idroscalo.

Art. 10 - Pertinenze esterne

I parcheggi sono aree esterne al Parco destinate alla sosta temporanea dei veicoli.

Sono a pagamento secondo il tariffario esposto, fatta eccezione per eventuali accordi che l'Istituzione Idroscalo potrà stipulare con i concessionari. Sono altresì disponibili aree di sosta gratuite e riservate per disabili.

La gestione del servizio è affidata in concessione.

Nelle aree di sosta è vietato:

- lavare gli automezzi o eseguire operazioni di manutenzione, riparazione o simili,
- montare tende e tavolini,
- accendere barbecue e fuochi,
- effettuare giochi o altre attività,
- sostare con autocaravan, camper e con tutti i veicoli utilizzabili per l'alloggio di persone, costituendo campeggio ai sensi della normativa vigente,
- svolgere attività ambulanti e ogni altra attività commerciale estranea al servizio di parcheggio,
- qualsiasi uso diverso dalla sosta delle auto, salvo specifica autorizzazione dell'Istituzione Idroscalo.

La violazione dei divieti comporterà la rimozione forzata dei mezzi e delle attrezzature oltre il pagamento delle sanzioni previste dalle norme vigenti.

Art. 11 - Responsabilità

Tutti sono tenuti al rispetto delle aree verdi, dei manufatti presenti e soprattutto degli altri frequentatori per consentire la convivenza ottimale di esigenze diverse. Ognuno è responsabile dei danni di qualsiasi natura arrecati personalmente, da minori a lui affidati o animali in custodia.

L'Istituzione Idroscalo di Milano non si assume responsabilità per danni a persone e cose cagionati nello svolgimento delle diverse attività.

Art. 12 - Limitazione alla fruibilità

L'Istituzione Idroscalo di Milano può disporre la chiusura temporanea di alcune aree di Parco per manifestazioni, manutenzioni, motivi di sicurezza, tutela della vegetazione o nidificazione della fauna. L'Istituzione Idroscalo di Milano può disporre la chiusura parziale o totale del bacino per manifestazione, motivi di sicurezza, interventi di tutela naturale (sfalcio della alghe).

Art. 13 - Accoglienza e sorveglianza

Possono essere previsti **infopoint** agli ingressi per l'accoglienza e la fruizione di tutte le possibili attività offerte dal Parco.

A tale scopo sono previsti materiali informativi (brochure, sito web, mappa, app, segnaletica appropriata, ecc.) per agevolare al massimo l'**accessibilità** dei cittadini ai servizi del Parco. Nonché mezzi di servizio (trenino, navetta elettrica) – dalle fermate facilmente identificabili - che permettano di raggiungere agevolmente un punto del Parco, percorrendo l'anello che circonda il bacino.

La **sorveglianza** del Parco è affidata all'Istituzione Idroscalo di Milano: in loco opera un custode dipendente dell'Istituzione Idroscalo.

I servizi di sorveglianza del Parco, diurni e notturni, possono essere assolti con specifici contratti, convenzioni o accordi.

Contributi volontari al presidio del Parco: possono essere stipulati accordi o convenzioni con associazioni di volontari, onlus che – a titolo gratuito – contribuiscono alla tutela del Parco, soprattutto nei periodi di massima affluenza.

Art. 14 - Azioni non consentite

In aggiunta a quanto regolamentato nei precedenti articoli, per svolgere attività e/o manifestazioni nel Parco Idroscalo è necessario avere l'autorizzazione da parte della Direzione del Parco.

È in ogni modo vietato:

- accendere fuochi, griglie o barbecue;
- introdurre alcolici;
- introdurre bottiglie di plastica non compostabile, vetro e lattine;
- affiggere o distribuire materiale promozionale, se non autorizzati;

- esporre ogni tipo di segnaletica spontanea ad eccezione di quella temporanea per manifestazione che va rimossa al termine della stessa;
- praticare il nudismo;
- campeggiare o comunque pernottare all'interno del Parco, senza autorizzazione preventiva
- l'esercizio di venditori ambulanti, non autorizzati;
- l'utilizzo dei droni e dei puntatori laser, senza autorizzazione preventiva da concordare anche con la torre di controllo dell'aeroporto di Linate;
- praticare giochi o attività potenzialmente pericolose che possono arrecare rischi alla sicurezza di persone o cose (balestra, tiro con arco, boomerang), senza previa autorizzazione;
- praticare il modellismo, anche a motore, sia a terra che in acqua, senza autorizzazione preventiva;
- organizzare attività di gruppo che possano disturbare la quiete del luogo;
- organizzare manifestazioni ludiche e/o sportive e manifestazioni, anche spontanee, senza autorizzazione;
- introdurre e utilizzare, generatori di energia elettrica di qualsiasi genere, bombole di gas e altri similari, se non autorizzate in occasione di manifestazioni ed iniziative;
- il gioco d'azzardo in ogni sua forma;
- chiedere l'elemosina in qualsiasi forma.

CAPO III - Manifestazioni e attività commerciali

Art. 15 - Manifestazioni ed eventi

Le manifestazioni, di qualsivoglia carattere (ludico, sportivo, commerciale, folcloristico, artistico, sociale, culturale, didattico, ambientale, ecc.) devono essere autorizzate dall'Istituzione Idroscalo e tutti i costi relativi sono a carico dello stesso organizzatore.

L'organizzatore deve attenersi, nell'esercizio dell'attività, alla normativa vigente e farsi carico dell'ottenimento di nulla osta, licenze, autorizzazioni da parte delle Autorità competenti.

L'organizzatore dovrà attenersi strettamente a quanto autorizzato e produrre tutta la documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione dal parte della Direzione del Parco.

Le tariffe di cauzioni e oneri assicurativi, che il promotore dell'evento è tenuto a versare, sono stabiliti dall'Istituzione Idroscalo di Milano.

Ogni rinvio della manifestazione o evento autorizzati, ad eccezione dell'eventuale rinvio per cause di forza maggiore, non costituirà motivo di recupero dei costi sostenuti da parte dell'organizzatore, né motivo per ottenere il riallocamento della manifestazione/evento in altra data.

Non sono previsti magazzini a disposizione degli organizzatori nei quali stivare materiali vari tra una manifestazione e quella successiva.

L'organizzatore avrà l'obbligo di agire con la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata, al fine di prevenire danni all'ambiente e agli utenti ed è tenuto al ripristino dello spazio occupato alle stesse condizioni in cui è stato consegnato e all'osservanza di eventuali prescrizioni.

Lo stesso sarà tenuto a rispondere di danni che dovessero derivare a terzi o alle strutture date in concessione nell'esercizio della propria attività.

Raccolte fondi a scopi benefici o filantropici potranno essere autorizzati dall'Istituzione Idroscalo.

Art. 16 - Riprese televisive e fotografiche

È consentito effettuare riprese televisive, cinematografiche, fotografiche e simili solo se autorizzate dall'Istituzione Idroscalo.

L'Istituzione Idroscalo stabilisce tariffe, cauzioni e oneri assicurativi che il promotore dell'attività è tenuto a versare.

Art. 17 - Pubblicità e sponsorizzazioni

Ogni forma pubblicitaria o di sponsorizzazione da parte dei concessionari avrà carattere oneroso, nel rispetto delle tariffe stabilite, e dovrà essere autorizzata dall'Istituzione Idroscalo. L'Istituzione Idroscalo può avvalersi di forme di partnership e sponsorizzazioni.

Art. 18 - Assegnazione aree, stabili, strutture

Alcune aree all'interno del Parco o ad esso pertinenti possono essere assegnate a privati con contratti di concessione secondo la normativa in materia.

I concessionari, nello svolgimento delle proprie attività, dovranno attenersi a quanto stabilito dal presente Regolamento oltre a quanto previsto nell'ambito dei propri contratti.

CAPO IV - Vigilanza e sanzioni

Tutti gli organi di polizia giudiziaria e amministrativa sono tenuti a far rispettare il Regolamento per quanto di competenza, come previsto dalla Legge 689/81.

L'Istituzione Idroscalo, con apposite convenzioni, può incaricare corpi di polizia locale, associazioni di volontariato, oppure dipendenti qualificati, anche temporaneamente, alla vigilanza del presente Regolamento.

In caso di particolare necessità e urgenze relative ad attività da svolgere nel Parco o per motivi di ordine pubblico, il Direttore dell'istituzione Idroscalo può emanare ordinanze per divieti temporanei.

Art. 19 - Sanzioni

Tutti gli atti e le condotte vietate dal presente Regolamento vengono sanzionate amministrativamente - salvo che i relativi fatti non siano disciplinati da normative di legge specifiche - con il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25 a un massimo di € 500, in conformità all'art.7 del D.Lgs 267/00 e sue successive integrazioni e modificazioni, e secondo quanto previsto nell'Allegato A.

Il pagamento della sanzione amministrativa non esime il contravventore dall'obbligo di risarcire i danni provocati dal suo comportamento.

Gli agenti di vigilanza hanno la potestà di allontanare il trasgressore dal luogo in cui si è verificata la trasgressione.

Su tutta l'area del Parco Idroscalo, in tutte le strade carrabili e le zone di parcheggio, si applicano le previsioni normative del Codice della Strada (D.Lgs 285/92 e succ. mod e integr.).

Art. 20 - Deroghe e limitazioni

L'Istituzione Idroscalo può introdurre deroghe o limitazioni alle norme del presente regolamento.
Tutte le autorizzazioni in deroga sono specifiche, nominative e a termine.

Art. 21 - Diffusione del regolamento

Al presente Regolamento, o a stralci di esso, dovrà essere data la massima diffusione: pubblicato sul sito istituzionale e sui social media, esposto al Parco, diffuso a tutti i concessionari sportivi, commerciali e consegnato a chiunque svolga eventi o manifestazioni all'interno del Parco, inviato alle Forze dell'Ordine e alle Polizie Locali di Milano, Segrate, Peschiera e Polizia Metropolitana.

Art. 22 - Norme di rinvio

Il presente regolamento troverà piena applicazione a partire da gennaio 2021, in modo da consentirne la diffusione il più capillare possibile e permettere ai concessionari di adeguarsi progressivamente e senza danni economici.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti per le specifiche materie.

Allegato A

Art.	Descrizione	Sanzione /riferimento normativo
1	Permanenza nel Parco al di fuori degli orari consentiti	da € 40 a € 240
1	Accesso e transito non autorizzato di mezzi motorizzati	Codice della Strada
2	Accesso fornitori in modalità non consentita	Codice della Strada
3	Sosta o parcheggio in area non segnalata	Codice della Strada
4	Uso improprio skateboard e monopattino elettrico	Codice della Strada
4	Uso improprio cicli: <ul style="list-style-type: none"> • superamento velocità 10km/h • deposito fuori dalle rastrelliere • transito su percorsi non tracciati 	da € 25 a € 150
5	Uso imbarcazione propria senza tesseramento alla società Uso non autorizzato di natanti a motore Uso non autorizzato dei pontili	da € 40 a € 240
6	Balneazione difforme dalle modalità consentite	da € 40 a € 240
7	Utilizzo delle aree giochi difforme dalle modalità consentite	da € 75 a € 450
8.a	Accesso di cani senza guinzaglio o senza museruola. Abbandono degli escrementi dei cani.	da € 60 a € 360
8.b	Pratica dell'equitazione difforme dalle modalità consentite	da € 40 a € 240
9.a	Conferimento di rifiuti in contenitori non appropriati e deposito anche temporaneo di materiali di scarto in area Parco.	Da € 60 a € 360
9.b	Fumo al di fuori delle aree dedicate, esteso anche alla sigaretta elettronica	da € 25 a € 500
9.c	Introduzione di contenitori e bottiglie in plastica. Uso di stoviglie non compostabili da parte dei concessionari	da € 25 a € 500
9.f	Adozione di comportamenti esplicitamente vietati dal regolamento, nel rispetto della vegetazione	da € 40 a € 240
9.g	Adozione di comportamenti esplicitamente vietati dal regolamento, nel rispetto della fauna	Legge 157/92 che regola l'attività venatoria
9.h	Pratica dell'attività ittica difforme dalle modalità consentite	da € 40 a € 240
9.i	Accesso non autorizzato al Laghetto delle Vergini	da € 40 a € 240

10	Adozione dei seguenti comportamenti in area parcheggio: <ul style="list-style-type: none"> • campeggio con qualsiasi mezzo, • lavaggio, manutenzione e riparazione di automezzi, • montaggio tende o tavolini, • accensione barbecue o fuochi, • attività commerciale non autorizzata. 	da € 40 a € 240
	Giocare o svolgere altre attività in area parcheggio	da € 25 a € 150
14	Adozione dei seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> • accensione fuochi, griglie o barbecue • introduzione di alcolici • pernottare all'interno del Parco senza autorizzazione • esercizio di vendita ambulante non autorizzata • fare attività di gruppo che possano disturbare la quiete • introduzione o utilizzo di generatori di energia elettrica, bombole di gas e similari non autorizzati 	da € 40 a € 240
	Questua in ogni sua forma	da € 50 a € 300
	Adozione dei seguenti comportamenti in tutto Idroscalo HUB: <ul style="list-style-type: none"> • affissione/distribuzione di materiale promozionale senza autorizzazione • esposizione di ogni tipo di segnaletica ad eccezione di quella temporanea per manifestazioni • pratica di giochi o attività potenzialmente pericolose (balestra, tiro con arco, ecc...) non autorizzati • pratica del modellismo sia a terra che in acqua 	da € 60 a € 360
	Pratica del nudismo	da € 75 a € 450
	Introduzione, nel parco e pertinenze, di contenitori in plastica non compostabile, vetro e lattine	da € 250 a € 500
	Gioco d'azzardo in ogni sua forma	vedi norme vigenti
	Utilizzo di puntatori laser non autorizzati	da € 25.000 a € 49.000
	Utilizzo di droni non autorizzati	Sanzioni previste da prontuario Forze dell'Ordine mancato rispetto regolamento ENAC
15	Manifestazione o eventi non autorizzati	da € 40 a € 240
	Mancato ripristino dell'area utilizzata	da € 60 a € 360
16	Riprese televisive o fotografiche non amatoriali	Art. 30 comma 2 della Lg. 394/91, oltre al risarcimento dei danni eventualmente procurati
17	Pubblicità e sponsorizzazioni non autorizzate	da € 51 a € 309



Città
metropolitana
di Milano

IDROSCALO HUB

Istruzioni per un parco
bello e sostenibile



Istruzioni per un parco bello e sostenibile

“Gèa il tempo della terra, Hudòr il tempo dell’acqua; Kronos il tempo della vita”

Il contesto insediativo dell’Idroscalo attualmente si presenta come frammentato, composto da forme urbane e funzioni che non sono poste tra loro in armonia, i cui elementi difficilmente si relazionano.

È necessario apportare interventi di equilibrio, pensando ad una forma di rigenerazione centrata sulla volontà di **risanare il legame persone – costruito – ambiente** e di contribuire alla tutela, allo sviluppo e alla valorizzazione del contesto. **Il decoro risulta dall’insieme delle linee e dei motivi architettonici e ornamentali che costituiscono le note uniformi dominanti**, ed imprimono una fisionomia unitaria ed armonica dal punto di vista estetico, mentre dal punto di vista architettonico una specifica identità.

Spazi aperti e ambiente costruito sono interdipendenti e la loro interrelazione non può essere trascurata. Interventi di riequilibrio finalizzati all’armonizzazione compositiva vanno orientati ad **un comune filo logico percettivo**, da attuare mediante uno specifico **codice linguistico** da perseguire attraverso le scelte adottate per materiali e disegno architettonico, orientate alla definizione di un paesaggio contemporaneo che integri la modernità al tessuto naturale.

A tal fine si rende **necessario ricomporre lo stato di frammentazione percettiva**, superando la concezione di “dentro/fuori” e le cesure tra ambienti e funzioni che devono essere interconnesse in un unicum percettivo.

Le aree esterne devono essere connotate da una forte riconoscibilità e da uno spiccato valore aggregativo e identificativo.

È utile perciò inserire elementi progettuali caratteristici per funzioni, forme e colori: in questo modo i luoghi acquisiscono identità e univocità, pur in armonia con il contesto ambientale e costruito in cui si inseriscono.

Porre in primo piano il **fattore identità** nei criteri progettuali significa **costruire un luogo attraverso una serie di oggetti interdipendenti capaci di offrire al luogo stesso forza espressiva, originalità** e possibilità di dimostrare la propria destinazione. L’accento dell’analisi architettonica si pone quindi sull’individuazione degli elementi e delle loro relazioni specifiche capaci di contribuire allo **sviluppo del senso di appartenenza al contesto**, e che favoriscano la fruibilità e la comprensione degli spazi ad essa destinati.

Il verde, i nuovi arredi urbani e la segnaletica devono quindi essere progettati al fine di garantire la qualità delle aree esterne in termini estetici, funzionali e sociali, conferendo un’armonia e una bellezza ai luoghi proprie della rigenerazione urbana. Gli interventi di riqualificazione prenderanno in considerazione **l’eliminazione ed eventuale sostituzione di arredi ed elementi obsoleti e fatiscenti con nuovi oggetti tra loro coordinati e tecnologicamente innovativi**.

Il rispetto di tali parametri di qualità è in grado di stimolare nell’utenza atteggiamenti responsabili e rispettosi verso il patrimonio del Parco Idroscalo, contribuendo a una **strategia per la diffusione di una cultura istituzionale della sostenibilità**.

L’armonizzazione estetica per la riqualifica del contesto passa attraverso misure gestionali che allineino l’operatività dei diversi attori: in tal senso saranno avviate **attività di sensibilizzazione**, per diffondere una maggiore consapevolezza e incoraggiare i comportamenti virtuosi.

È necessaria una **forte connessione tra gli elementi architettonici e le funzioni presenti** nel Parco Idroscalo, sia dal punto di vista ambientale, sia della fruizione e della percezione visiva. È opportuno introdurre **elementi di cucitura** che definiscano un insieme di spazi omogenei, seppur differenziati in base alle specifiche esigenze, percepibili come unitari, facenti parte di un sistema di relazioni continuo, interamente percorribile e privo di barriere.

Gli spazi aperti concorrono alla connessione tra le funzioni, avendo un peso rilevante nella percezione visiva del paesaggio, modificando o imprimendo connotazioni particolari all'identità dei luoghi. Diventa importante **pensare e ripensare alle aree esterne in quanto tali**, superando l'ottica che le relega a semplici elementi di collegamento tra edificio e contesto.

Il disegno del verde e degli spazi aperti costituisce il sistema connettivo del tessuto urbano, un elemento estetico di decoro e arredo, un punto di connessione tra le interazioni che si generano tra componente umana e componente ambientale, tra spazi costruiti e spazi vuoti, determinando armonia tra ambiente aperto e costruito. In quest'ottica, le aree esterne non risultano un luogo privo di identità, oggetto a sé stante slegato dal contesto, ma al contrario diventano **parte di un sistema integrato e dinamico** che considera gli elementi naturali e quelli sociali indiscutibili elementi progettuali

La riqualifica delle condizioni ambientali di uno spazio **significa migliorare le relazioni sociali** delle persone che vivono tale spazio. È necessario pensare ad ambienti destinati ad un modello fruitivo flessibile, che segua l'evoluzione culturale degli usi e costumi delle comunità che li vivono: un modello non conservativo orientato su scala internazionale e rivolto ai modelli più evoluti.

Ripensare gli ambienti significa quindi offrire una **nuova qualità** degli spazi esterni, dove gli allestimenti svolgono un ruolo preciso nella lettura percettiva dei luoghi, attraverso un'attenta cura dei particolari, dei materiali e delle attrezzature.

Un piano per l'arredo e gli allestimenti degli spazi esterni

In quest'ottica lo sviluppo di un progetto per la predisposizione di un piano per l'arredo e gli allestimenti delle aree esterne, ha come obiettivo la **definizione delle funzioni degli spazi**, aree diffuse ed integrate all'interno del tessuto del comparto, con un approccio innovativo alla loro progettazione e mediante una gestione sostenibile. La ridefinizione del ruolo **da luoghi di passaggio a luoghi di vita**, estensioni vivibili degli interni, fino a diventare stanze a cielo aperto.

In prospettiva, l'elemento cardine della progettualità è rappresentato dalla **gestione sostenibile degli spazi aperti**. Poiché il termine 'sostenibile' ha origine dall'ecologia e indica la capacità di un ecosistema di mantenere processi ecologici, biodiversità e produttività per il futuro, il progetto deve declinare la sostenibilità in termini di:

- progettazione unitaria ed integrata tra spazi aperti ed edifici,
- progettazione in rete con il sistema del verde e delle dotazioni ecologiche ambientali del contesto,
- riconoscibilità degli ambiti di attività, attraverso l'inserimento di specifici elementi identificativi.

Gli spazi aperti diventano gli spazi in cui poter svolgere attività complementari a quelle primarie che si svolgono all'interno delle strutture.

La simbiosi progettuale interno – esterno, il ristabilire un dialogo paritetico tra costruito e ambiente comporta necessariamente la messa in discussione dell'attuale rapporto tra interno ed

esterno, tra ambienti chiusi e spazi aperti. **La dinamicità, i collegamenti e i continui movimenti e mutamenti propri dei contesti odierni, devono rispecchiarsi nella relazione tra gli spazi,** chiamati ad abbandonare la loro staticità.

Lo si può fare prevedendo un “interno” che cerca di aprirsi il più possibile e un “esterno” connotato da accoglienza e comfort: così si stabilisce una nuova comunicazione tra i due spazi.

Le aree esterne svolgono anche la funzione di filtro, l’attenzione è volta a produrre un effetto di continuità sia spaziale, sia identitaria anche tra ambienti distinti. L’utente non percepirà l’ingresso a determinate funzioni superando una barriera, ma sarà accompagnato progressivamente da determinati elementi progettuali, avrà la percezione di accedere nel momento in cui si affaccia alle aree esterne, trovando segni identificativi di accoglienza e riconoscimento.

La ridefinizione della lettura e della percezione dell’ambiente è strettamente connessa all’individuazione di elementi di arredo e strutture adeguate alle funzioni dell’area stessa e alle attività a cui la stessa è adibita. Essi concorrono inoltre alla definizione dell’identità del luogo, conferendogli caratteri di unicità e riconoscibilità.

Con queste finalità, è evidente come la componente arredo non si possa limitare a soddisfare requisiti standard necessari ad assolvere funzioni di base, ma quanto sia chiamata a caratterizzare fortemente la riqualificazione del contesto.

In fase di progettazione nella **definizione degli arredi** sono di rilevanza strategica i seguenti elementi:

- **tipologia e funzione**

i criteri generali di scelta degli arredi devono tener conto sia della diversificazione delle funzioni esercitate nel comparto sia delle relative aree esterne: la necessità di allestire spazi aperti in contesti diversificati dovrà tener conto dell’**adattabilità a qualsiasi ambientazione;**

- **materiali di costruzione e colori**

i criteri di scelta dei materiali selezionati dovranno rispondere a requisiti di **durabilità,** manutenibilità, facilità di rimozione di eventuali atti di vandalismo grafico, **ecologicità** dei materiali impiegati sia in relazione al ciclo produttivo sia per i trattamenti di finitura a “0 emissioni”. Gli aspetti cromatici dovranno rispondere ai caratteri di **riconoscibilità** del Parco Idroscalo, privilegiando i colori che gli sono propri, e secondariamente i colori neutri legati ai materiali impiegati. Inoltre i dettagli caratterizzanti i singoli elementi saranno individuati per soddisfare al meglio criteri di praticità e resistenza oltre che necessità estetiche.

- **disposizione all’interno dell’area.**

La costruzione di un sistema di **segnaletica esterna** incide sul soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità dell’intervento in termini di accessibilità e accoglienza.

Sarà necessario sviluppare un progetto di segnaletica che raggiunga e sia comprensibile al maggior numero di persone e che risponda alle loro esigenze, tenuto conto del fatto che la molteplicità di utenti è caratterizzata da differenti interessi. Lo scopo primario è la **creazione di un sistema che garantisca le migliori possibilità di orientamento e navigazione.**

Il sistema di segnaletica esterna, e più in generale la gestione dei flussi informativi, oltre a permettere la creazione delle migliori condizioni di accoglienza di un luogo, fungendo da guida per l’utente contribuisce significativamente alla definizione dell’identità del luogo e all’immagine

con la quale essa si rende visibile all'esterno. Essendo i luoghi caratterizzati da una pluralità di elementi e stimoli eterogenei, dalla compresenza in uno stesso tempo di innumerevoli utenti mossi da interessi diversi e dalla compressione dei tempi di fruizione di un luogo, il sistema di segnaletica diventa imprescindibile per contrastare la difficoltà di orientamento.

Attraverso la segnaletica e gli elementi di arredo, l'Idroscalo si rende riconoscibile ai suoi utenti ancor prima che essi entrino nei suoi spazi, dando consistenza alla richiesta di continuità tra spazi aperti e spazi chiusi in cui vengono svolte diverse funzioni.

Si propone di conseguenza una **tipologia di segnaletica incentrata sulla percezione multi sensoriale ed espressa tramite un sistema facilmente intuibile e un linguaggio condivisibile.**



Città
metropolitana
di Milano

IDROSCALO HUB

Tariffario



Tariffario 2020

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2020 del 21/01/2020

Aree e spazi disponibili per manifestazioni

Per le manifestazioni presso il Parco Idroscalo si possono richiedere:

A. **spazi in acqua**, in cui sono compresi:

- Bacino Idroscalo
- Strutture generali di servizio: Torre, Tribune e Palco

B. **spazi a terra**, in cui sono compresi:

- Piazzali e aree in cemento
- Area Teatro
- Area bosco
- Aree verdi in genere
- Aree per attività specifiche (mountain bike, skate, arrampicata, ecc.) - Strutture generali di servizio: Torre, Tribune e Palco

C. **spazi in acqua e a terra** intesi quale composizione degli spazi sopra descritti.

Tariffe

	Commerciale	Amatoriale	Beneficienza
Spazi in acqua			
Mezza giornata	2.000 €	1.400 €	400 €
Giornata intera	3.200 €	2.240 €	640 €
Due giornate	5.000 €	3.500 €	1.000 €
Strutture generali di servizio - cad/giorno	500 €	350 €	100 €
Spazi a terra			
Mezza giornata	1.000 €	700 €	200 €
Giornata intera	1.600 €	1.120 €	320 €
Due giornate	2.500 €	1.750 €	500 €
Strutture generali di servizio - cad/giorno	500 €	350 €	100 €
Spazi in acqua e a terra			
Mezza giornata	3.000 €	2.100 €	600 €
Giornata intera	4.800 €	3.360 €	960 €
Due giornate	7.500 €	5.250 €	1.500 €
Strutture generali di servizio - cad/giorno	500	350	100

Nota bene: le tariffe si intendono oltre IVA

Spazi pubblicitari

Sono disponibili presso il Parco Idroscalo i seguenti spazi pubblicitari:

- Area Tribune;
- Palco;
- Aree individuate per singolo evento;
- Transenne, previo posizionamento concordato.

Sono ammessi i seguenti mezzi pubblicitari: striscioni, banner e roll-up, gonfiabili a terra o in aria, gazebo sponsorizzati, display luminoso. Il tutto deve essere posizionato rispettando le strutture e l'ambiente.

L'Istituzione Idroscalo si riserva di non accettare proposte che contrastino con la normativa vigente, ovvero che arrechino danni o pregiudizi al prestigio dell'Ente.

Si ritengono in ogni caso vietate le promozioni di: armi, tabacco, droghe, materiale pornografico, gioco d'azzardo, promozioni contenenti messaggi offensivi, razzisti, discriminatori.

Tariffe

Oltre al pagamento di quanto dovuto per l'imposta pubblicitaria comunale, a favore dell'Istituzione Idroscalo è dovuto il versamento delle seguenti tariffe:

	Striscioni/banner/gonfiabili	Display luminoso
Pubblicità fissa stagionale		
Autunno - inverno	€ 20 / mq (max 5 mq)	€ 30 / mq
Primavera - estate	€ 25 / mq (max 5 mq)	€ 35 / mq
Pubblicità per singola manifestazione	€ 30 / mq (max 5 mq)	€ 100 / giorno

Nota bene: le tariffe si intendono oltre IVA

Spazi commerciali

Per spazi commerciali si intendono le aree, richieste esclusivamente in occasione di manifestazioni, per il posizionamento di stand, gazebo, bancarelle, ecc...

Tutti gli stand dovranno essere dotati di regolari licenze.

Tariffe

	Tariffa giornaliera
Stand promozionali (senza vendita al pubblico)	100 €
Stand commerciali (con vendita al pubblico)	200 €
Stand con somministrazione di alimenti e bevande	300 €

Nota bene: le tariffe si intendono oltre IVA

Servizi video e foto - comprese le aree in concessione

L'utilizzo dell'immagine del Parco Idroscalo, a qualsiasi titolo, deve essere preventivamente autorizzata.

	Tariffa giornaliera
Servizio fotografico amatoriale	250 €
Servizio fotografico professionale	3.000 €
Riprese cinematografiche	3.000 €
Per richieste di mezza giornata, l'importo sarà ridotto del 40%.	

Nota bene: le tariffe si intendono oltre IVA

Per servizi foto-video e comunque per tutti i rapporti commerciali o pubblicitari attivati attraverso i concessionari del Parco, all'Istituzione Idroscalo spetta il 10% del contratto stipulato tra concessionario e sponsor a titolo d'uso d'immagine.

Tutto quanto non previsto nel presente tariffario - in particolare le manifestazioni di rilevante impatto organizzativo e complessità - sarà oggetto di specifica e separata valutazione.